



COMUNE DI AULLA

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2021

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione
della Giunta Comunale in data 7/4/2022

INDICE

1) PREMESSA

1.1) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
---	--------

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione	pag. 10
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 12
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 15
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 15
2.4.1) Quote accantonate	pag. 16
2.4.2) Quote vincolate	pag. 25
2.4.3) Quote destinate	pag. 26

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 27
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 27
3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 30

4) LE ENTRATE

4.1) Le entrate tributarie	pag. 31
4.2) I trasferimenti	pag. 32
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 33
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 34
4.5) I mutui	pag. 37

5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 38

6) LE SPESE

6.1) Le spese correnti	pag. 39
6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati	pag. 39
6.1.2) La spesa del personale	pag. 40
6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 41
6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione	pag. 43
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 44

7) I SERVIZI PUBBLICI

7.1) Servizio mense scolastiche	pag. 52
7.2) Servizio trasporto scolastico	pag. 53
7.3) Servizio asilo nido	pag. 53
7.4) Servizio parcheggi a pagamento	pag. 54
7.5) Servizio lampade votive	pag. 54
7.6) Servizio museo	pag. 55
7.7) Servizio "Centri estivi"	pag. 55
7.8) Servizio "Impianti sportivi- palestre"	pag. 56
7.9) Servizio "utilizzo sale comunali"	pag. 56
7.10) Servizio smaltimento rifiuti	pag. 57

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 60
8.2) I residui attivi	pag. 60
8.3) I residui passivi	pag. 62

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

pag. 69

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

pag. 71

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

pag. 72

11.1) La gestione economica	pag. 73
11.2) La gestione patrimoniale	pag. 75
11.3) La nota integrativa	pag. 79
12) I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO	pag. 91
13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 93
14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 95
14.1) Revisione straordinaria delle società partecipate	pag. 95
14.2) Revisione periodica delle società partecipate	pag. 96
14.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 99
15) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 99
16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	pag. 100
17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 100

1) PREMESSA

1.1) Il rendiconto della gestione.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio.
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno; secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...) (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Nel corso del 2020 il manifestarsi della pandemia da COVID – 19 ha condizionato l'attività dell'Ente, sia sotto il profilo organizzativo, che sotto quello economico – finanziario, mutando almeno parzialmente gli obiettivi e le stesse priorità in corso d'anno.

L'ente, nel 2020, si è dovuto confrontare con una situazione sanitaria caratterizzata dall'emergenza che si è estesa dai presidi sanitari all'intero territorio comunale e che si è velocemente mutata in emergenza sociale. Numerosissime le misure assunte dal Comune di Aulla per contrastare la crisi economica delle attività commerciali ed, in generale, delle famiglie residenti: dalla riorganizzazione interna per evitare il divieto di accesso agli uffici, alla collaborazione molto stretta con la Protezione Civile, con le Pubbliche Assistenze del territorio e con le altre associazioni che svolgono attività nel Comune.

Anche nel corso del 2021, la gestione finanziaria dell'Ente ha registrato una contrazione delle entrate proprie, soprattutto di natura tributaria ed extratributaria, e parallelamente un aumento dei trasferimenti statali, a copertura dei maggiori costi connessi alla pandemia (acquisto di materiale sanitario ed informativo, distribuzione di "buoni spesa", acquisto di materiale informatico hardware e software, etc.) e delle minori entrate (abbattimento della TARI e del costo del suolo pubblico, riduzione delle entrate da pubblicità e pubbliche affissioni, delle sanzioni per violazioni del codice della strada e derivanti da parcheggio a pagamento etc.)

Nel 2020, al fine di assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, con l'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, è stato istituito il "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", successivamente modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge n. 178 del 2020.

Il comma 1 del richiamato articolo 106 prevede che "Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane."

Il comma 2 del citato articolo 106 prevede che "Al fine di monitorare gli effetti dell'emergenza COVID-19 con riferimento alla tenuta delle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane, ivi incluse le entrate dei servizi pubblici locali, rispetto ai fabbisogni di spesa, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, è istituito un tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze, presieduto dal Ragioniere generale dello Stato o da un suo delegato, composto da due rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, da due rappresentanti del Ministero dell'interno, da due rappresentanti dell'ANCI, di cui uno per le città metropolitane, da un rappresentante dell'UPI e dal Presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Il tavolo esamina le conseguenze connesse all'emergenza Covid-19 per l'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla possibile

perdita di gettito relativa alle entrate locali rispetto ai fabbisogni di spesa. Il tavolo si avvale, senza nuovi o maggiori oneri, del supporto tecnico della SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. Ai componenti del tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati”;

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020 è stato istituito il tavolo tecnico di cui al predetto articolo 106, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020;

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 luglio 2020 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale S.G. n. 182 del 21 luglio 2020 - sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto del Fondo istituito ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, per i comparti comuni, province e città metropolitane e con decreto del Ministero dell'interno del 24 luglio 2020, si è provveduto al riparto del citato Fondo.

Con decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, è stato incrementato il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali”.

Il comma 1 dell'articolo 39 del citato decreto-legge n. 104 del 2020, prevede che *“Ai fini del ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese, la dotazione del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementata di 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.*

L'incremento del fondo di cui al periodo precedente è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto del proseguimento dei lavori del tavolo di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020, nonché del riparto delle risorse di cui al decreto del Ministero dell'interno 24 luglio 2020 il cui comunicato è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 28 luglio 2020.

Le risorse di cui al presente comma e di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, sono contabilizzate al titolo secondo delle entrate dei bilanci degli enti alla voce del piano dei conti finanziario E.2.01.01.01.001 «Trasferimenti correnti da Ministeri», al fine di garantire l'omogeneità dei conti pubblici e il monitoraggio a consuntivo delle minori entrate tributarie. Al relativo onere, quantificato in 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 114”;

Con decreto del Ministero dell'interno del 14 dicembre 2020, è stato ripartito il saldo delle risorse incrementali del Fondo di cui al predetto articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020.

Il comma 823 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, prevede che *“Le risorse del fondo di cui al comma 822 del presente articolo e del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19.*

Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso nel biennio 2020-2021 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato”.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, è stata modificata la disciplina relativa alla certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Il decreto interministeriale n. 59033 sostituisce integralmente il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020.

Le città metropolitane, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio

2020, n. 77, e all'articolo 39 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021 al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando il sistema *web* appositamente previsto per il pareggio di bilancio nel sito *web* all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con il citato decreto interministeriale n. 59033.

Ai sensi del comma 3, dell'articolo 39 del predetto decreto legge n. 104 del 2020, gli enti locali che non trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, ma entro il 30 giugno 2021, la certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 39 sono assoggettati ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite, ai sensi del primo periodo del comma 2, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022.

Nel caso in cui la predetta certificazione è trasmessa nel periodo dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale di cui al primo periodo è comminata in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022.

La riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale è applicata in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022, qualora gli enti locali non trasmettano la richiamata certificazione entro la data del 31 luglio 2021.

In data 28/5/2021 con nota prot. n. 10.757, l'Ente ha inviato la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 utilizzando il sistema *web* appositamente previsto.

Successivamente, il Ministero dell'Interno - Direzione centrale della Finanza locale ha comunicato che, per quanto attiene alle risultanze delle certificazioni 2020, dalle analisi poste in essere su indicazione del Tavolo tecnico di confronto è emerso che le informazioni trasmesse dagli enti sono risultate in alcuni casi incomplete (mancata valorizzazione di impegni e/o accertamenti 2020 e/o mancata valorizzazione delle minori spese, ivi incluse quelle riconducibili a variazioni del FCDE) e in altri casi errate (valorizzazione delle politiche autonome per importi non coerenti con le variazioni di aliquote e/o tariffe e/o inserimento di importi negativi non condivisi con gli uffici competenti del Ministero dell'economia e delle finanze).

Di conseguenza sono stati applicati i correttivi dettagliati nel paragrafo "*Certificazioni 2020 comuni, unioni di comuni e comunità montane: valutazioni e correttivi*" allegato alla citata comunicazione.

Alla luce delle valutazioni del Tavolo di confronto, il Ministero dell'economia e delle finanze ha provveduto a segnalare con note ufficiali le anomalie riscontrate, al fine di provvedere alle necessarie rettifiche.

In merito alla certificazione 2020 inviata dal Comune di Aulla, Il Ministero dell'Interno - Direzione centrale della Finanza locale non ha applicato nessun correttivo e non ha riscontrato nessuna anomalia, confermando i dati trasmessi e le risultanze finali della certificazione fondi Covid 2020.

In merito all'esercizio 2021, l'articolo 1, comma 822, della legge n. 178 del 2020, così come modificato dall'articolo 23, comma 1, lettere a) e b) del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, ha incrementato ulteriormente la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di 1.500 milioni di euro per l'anno 2021, di cui 1.350 milioni di euro in favore dei comuni e 150 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, disponendo, altresì, che tali risorse siano ripartite, con decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, come segue:

- per 200 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, entro il 28 febbraio 2021;
- per 1.150 milioni di euro in favore dei comuni e per 130 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province, entro il 30 giugno 2021.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14 aprile 2021, è stato ripartito l'acconto delle risorse incrementalі del citato fondo per l'anno 2021 per gli importi complessivi di 200 milioni di euro a favore dei comuni e di 20 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province e con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 luglio

2021 è stato ripartito il saldo delle citate risorse incrementalmente per l'anno 2021 per gli importi complessivi di 1.150 milioni di euro a favore dei comuni e di 130 milioni di euro a favore delle città metropolitane e delle province.

Oltre al rifinanziamento del "Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali", nel corso del 2021 sono stati emanati numerosi decreti a favore degli Enti Locali al fine di ristorare i comuni per le minori entrate connesse ad esenzioni e/o agevolazioni previste dal Governo e per le maggiori spese che i comuni hanno dovuto sostenere in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19, inseriti nei seguenti provvedimenti:

- Legge 178/2020 – Legge di Bilancio 2021
- Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" conv. in Legge 21/05/2021 n.69 – cd «Sostegni»
- Decreto legge 25 maggio 2021, n. 73 recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali" cd «Sostegni bis».

Di seguito, sono elencati i trasferimenti statali erogati nel corso del 2021 al Comune di Aulla a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Assegnazioni per ristoro minori entrate:

- € 10.705,00: trasferimento compensativo per minori entrate Imu settore turistico art. 177 del D.L. 34/2020. DM 24/6/2021
- € 2.416,00: trasferimento compensativo per minori entrate Imu settore spettacolo art. 177 del D.L. 34/2020. DM 20/8/2021
- € 17.222,00: trasferimento per minori entrate IMU esenzione prima rata immobili soggetti titolari di partita IVA in possesso di specifici requisiti DM. 13/8/2021
- 60.064,00: trasferimento compensativo per minori entrate Cosap DM. DEL 14/4/2021 del 22/10/2021, del 29/11/2021 e del 13/12/2021.

Assegnazioni Fondo funzioni per l'esercizio delle funzioni degli enti locali

- € 66.869,34

Assegnazioni per ristoro maggiori spese:

- € 47.630,00 Fondo di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche DM 24/6/2021
- € 110.439,00 Fondo agevolazioni TARI utenze non domestiche per categorie interessate dalla chiusura obbligatorie o dalle restrizioni all'attività DM 24/6/2021
- € 7.914,00 Fondo per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato – DM. 20/5/2021
- € 24.922,00 contributi per sostegno organizzazione centri estivi – DM. 24/06/2021.

Come previsto dal comma 827 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, gli enti locali destinatari delle citate risorse sono tenuti a inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 ottobre 2021.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 273932 del 28/10/2021, sono stati approvati i prospetti e le modalità per certificare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

Si evidenzia che, come chiarito dall'articolo 15-bis del d.l. 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. decreto semplificazioni-bis) convertito nella legge n. 108/2021, qualora la certificazione del fondo sia successiva alla approvazione del rendiconto 2020 e la stessa esponga un risultato diverso da quanto indicato nel rendiconto stesso, detto rendiconto deve essere rettificato.

La nuova disposizione ha superato le indicazioni precedentemente fornite da Arconet con la FAQ n. 47, prevedendo quanto segue:

" 1. In deroga alle modalità previste per la deliberazione del rendiconto della gestione di cui all'articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, qualora l'ente locale abbia approvato il rendiconto senza aver inviato la certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, la rettifica degli allegati al rendiconto 2020 relativi al risultato di amministrazione (allegato a) e all'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2) di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è effettuata dal responsabile del servizio finanziario, sentito l'organo di revisione, salvo che non riguardi il valore complessivo del risultato di amministrazione. Il rendiconto aggiornato è tempestivamente trasmesso alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196. ".

La citata normativa è limitata al rendiconto 2020; gli Enti sono in attesa di chiarimenti e indicazione da parte della Ragioneria Generale dello Stato e considerato che alla data odierna non sono ancora in linea i dati definitivi sul portale dedicato alla della "Certificazione perdita di gettito emergenza COVID-19", IFEL e Anci hanno chiesto la possibilità anche nel 2022 di modificare il rendiconto 2021 in seguito alla certificazione definitiva come avvenuto per il Rendiconto 2020 ai sensi della richiamata normativa.

Il servizio Bilancio e contabilità ha elaborato e predisposto la citata certificazione, da inviarsi a seguito dell'approvazione del Rendiconto 2021 entro il 31/05/2022, le cui risultante si riportano nella sottostante tabella:

	Importo		
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori (C)	- 546.845,00	FONDO FUNZIONI FONDAMENT ALI ASSEGNATO	SOMME NON UTILIZZATE FONDI COVID
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	158.363,00		
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori (F)	273.775,00		
<i>Saldo fabbisogno lordo ristori specifici</i>	662.257,00		
Ristori specifici COVID per Minore Entrata	90.407,00	427.392,00	115.809,00
Ristori specifici COVID per Maggiore Spesa	260.267,00		
<i>Totale ristori specifi per Minore Entrata e per Maggiore spesa</i>	350.674,00		
Saldo complessivo NETTO Ristori	- 311.58300		
Ristori di specifici di spesa non utilizzati (avanzo vincolato)	- 22.866,00		
Fabbisogno totale	- 334.449,00	92.943,00	

<u>COSTITUZIONE VINCOLI</u>	
QUOTA RISTORI SPECIFICI SPESA	22.866.00
QUOTA DA FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI	92.943,00
	115.809,00

Si fa presente, infine, che a seguito dell'approvazione del Decreto "Sostegni-ter" (Dl. 27 gennaio 2022 n. 4) è consentito agli Enti Locali utilizzare le risorse 2020 e 2021 residue del "Fondo" di cui all'art. 1, comma 822, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ("Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli Enti Locali" – "Fondone"), per ristorare l'eventuale "perdita di gettito" e le maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da "Covid-19" dell'esercizio 2022, nonché di utilizzare, anche nell'anno 2022, per le finalità cui sono state assegnate, le risorse erogate per l'emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nella Certificazione della "perdita di gettito".

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 03.04.21

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- a) *deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dall'art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000:*
 - n. 135 del 08.10.2021, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 12.12.2021
- b) *deliberazione di Consiglio Comunale:*
 - deliberazione n. 16 del 19/5/2021, ad oggetto "Modifica programma triennale OO.PP. 2021-2023 e piano annuale 2021 e contestuale variazione al bilancio di previsione finanziario 2021-2023."
 - deliberazione n. 17 del 19/5/2021, ad oggetto "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi art. 194, co. 1 lett. A), del d.lgs. 267/2000 a seguito di sentenza del TAR Toscana n. 85 del 14.01.2021 relativa al rimborso oneri di urbanizzazione Immobiliare Cinqueterre s.r.l. Contestuale approvazione atto transattivo e conseguente variazione di bilancio."
 - deliberazione n. 23 del 29/6/2021, ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del d.lgs. N. 267/2000) e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2020."
 - deliberazione n. 29 del 29/7/2021, ad oggetto "Assestamento generale di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.LGS. n. 267/2000";
 - deliberazione n. 35 del 12/11/2021, ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del d.lgs. N. 267/2000) e applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2020."
 - deliberazione n. 40 del 29/11/2021 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000)".
 - deliberazione n. 53 del 30/12/2021 ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da ordinanza della Corte d'Appello di Genova del 04.11.2021 - Quercia Verde Srl- e contestuale variazione di bilancio 2021 e applicazione avanzo accantonato "Fondo contenzioso" 2020.
- c) *deliberazioni della Giunta Comunale di variazioni di Cassa:*
 - n. 109 del 10.02.2021 1° variazione
 - n. 206 del 23.12.2021 2° variazione
- d) *deliberazioni della Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di Riserva:*
 - n. 112 del 20.08.2021
 - n. 134 del 30.09.2021
 - n. 158 del 11.11.2021
 - n. 197 del 15.12.2021
- e) *determinazioni dirigenziali:*
 - determinazione n° 503 del 14/4/2021 ad oggetto "Bilancio di previsione 2021/2023 - Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-quater, lett. E), d.lgs. N. 267/000) - 1' variazione".
 - determinazione n° 778 del 7/6/2021 ad oggetto "Bilancio di previsione 2021/2023 - Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-quater, lett. E), d.lgs. N. 267/000) - 2' variazione".
 - determinazione n° 1337 del 28/9/2021 ad oggetto "Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c), D.Lgs. n. 267/000."
 - determinazione n° 1680 del 17/11/2021 ad oggetto "Bilancio di previsione 2021/2023 - Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi (art. 175, comma 5-quater, lett. E), d.lgs. N. 267/000) - 3' variazione".
 - determinazione n° 1907 del 17/12/2021 ad oggetto "Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 a seguito di economie dell'esercizio precedente. 2' variazione ex art. 175, comma 5-quater, lett. c), d.lgs. n. 267/000."

Con deliberazione n. 29 del 28.07.2021, il Consiglio Comunale ha approvato l'assestamento generale del bilancio dell'esercizio 2021 e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2021.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano Esecutivo di Gestione e il Piano delle Performance* con delibera n. 76 in data 17/06/2021, modificato successivamente con delibera n. 196 del 15/12/2021.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati e/o confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	7	03.04.2021	
Tariffe Canone Unico patrimoniale e mercatale	Giunta	33	09.03.2021	
Tariffe TARI	Consiglio	22	29.06.2021	
Addizionale IRPEF	Consiglio	6	03.04.2021	
Tariffe Mense e Trasporto	Giunta	30	09.03.2021	
Tariffe Asilo Nido	Giunta	150	22.12.2020	
Illuminazione Votiva	Giunta	2	14.01.2021	
Centri estivi	Giunta	31	09.03.2021	Modificata con delibera G.C. n. 83 del 29/6/2021

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2021 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 2.182.908,54 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 3.520.846,77
RISCOSSIONI	(+)	€ 3.636.315,60	€ 18.225.563,09	€ 21.861.878,69
PAGAMENTI	(-)	€ 2.949.125,63	€ 18.302.662,12	€ 21.251.787,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 4.130.937,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 4.130.937,71
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 17.589.138,19	€ 3.444.173,84	€ 21.033.312,03
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 1.255.367,91	€ 2.451.739,83	€ 3.707.107,74
F.P.V SPESE CORRENTI	(-)			€ 466.432,76
F.P.V. SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 5.682.739,83
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2021 (A)	(=)			€ 15.307.969,41

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021		8.895.085,21
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contezioso		677.904,45
Altri accantonamenti		181.235,10
Totale parte accantonata (B)		9.754.224,76
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		704.122,72
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.801.222,61
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		15.830,25
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		940.949,84
Totale parte vincolata (C)		7.462.125,42
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		274.527,77
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 2.182.908,54

L'Ente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 14/05/2015 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01/01/2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a € 2.416.250,52.

Con delibera di Consiglio comunale n. 8 in data 4/06/2015, l'Ente ha approvato il piano di rientro e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale pari a € 80.542,00 a recupero del disavanzo medesimo.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 10/05/2016, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.329.490,88, ripianando una quota annua pari a € 86.759,64.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016, avvenuta con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 16 del 17/05/2017, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.216.797,90, ripianando una quota annua pari a € 112.692,98.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 20 del 9/05/2018, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.130.855,21, ripianando una quota annua pari a €85.852,69.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 22 del 30/04/2019, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.047.723,48, ripianando una quota annua pari a €83.131,73.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 21 del 29/06/2020, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario, a € 1.967.181,48, ripianando una quota annua pari a €80.542,00; nel contempo è stato registrato un maggior disavanzo per € 418.142,95 emerso a seguito del passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario" del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, da ripianare con le modalità previste dall'art. 39-quater del D.L. 30-12-2019 n. 162.

Con deliberazione n. 22 del 29/06/2020, il Consiglio Comunale ha approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € 418.142,95, ai sensi dell'art. 39- quater, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, negli esercizi 2021-2035, finanziato mediante entrate correnti del bilancio, per la quota annua costante di € 27.876,20.

Conseguentemente, Il disavanzo complessivo registrato nel rendiconto 2019, pari a € 2.385.324,43 risulta così suddiviso:

- per € 1.967.181,48 disavanzo da riaccertamento straordinario; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 4/6/2015;
- per € 418.142,95 disavanzo emerso dal passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario"; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 29/6/2020;

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 19 del 28/05/2021, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.304.160,90, ripianando una quota annua pari a €81.163,53.

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2015 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 2.304.160,90
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2021	€ 108.418,20
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	€ 2.195.742,70
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2021	€ 2.182.908,54
E) MAGGIOR QUOTA DI DISAVANZO RIPIANATA	€ 12.834,16
F) MAGGIORE QUOTA DI DISAVANZO ORDINARIO DA RIPIANARE CON MODALITA' ORDINARIA	€ 0,00

Il disavanzo registrato nel rendiconto 2021 di € 2.182.908,54 risulta così suddiviso:

- per € 1.792.641,79 disavanzo da riaccertamento straordinario, quota ripianata a carico del bilancio 2021 € 93.376,16;
- per € 390.266,75 disavanzo emerso dal passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario" da ripianare a partire dall'esercizio 2021, con le modalità prevista dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/6/2020, quota ripianata a carico del bilancio 2021 € 27.876,20.

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	5.770.280,31
Totale accertamenti di competenza	+	21.669.736,93
Totale impegni di competenza	-	20.754.401,95
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	6.149.172,59
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	536.442,70
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	198.482,71
Minori residui attivi riaccertati	-	1.538.236,71
Minori residui passivi riaccertati	+	92.744,69
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.247.009,31
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	536.442,70
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 1.247.009,31
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	-	1.495.677,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	14.522.858,64
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	=	15.307.969,41

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi anni:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione	€ -2.130.855,21	€ -2.047.723,48	€ -2.385.324,43	€ -2.304.160,90	€ -2.182.908,54

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Il primo agosto 2019 è stato adottato il decreto (l'undicesimo) del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che reca molte importanti modifiche agli schemi di bilancio, ai principi contabili ed al piano dei conti integrato.

Con riferimento al risultato di amministrazione, il decreto introduce tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) destinati a fornire il dettaglio sulla composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate nel risultato.

Sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

I nuovi schemi di dettaglio costituiscono una vera e propria guida pratica per la corretta rilevazione del risultato di amministrazione e delle sue componenti; è previsto per ogni componente accantonata, vincolata e destinata il raccordo tra i valori inseriti al primo gennaio, i loro utilizzi e le loro applicazioni effettuate a vario titolo durante l'anno e le somme finali da inserire al 31 dicembre.

Essi dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione qualora lo stesso preveda l'applicazione di avanzo presunto.

Nei paragrafi seguenti vengono riportate le risultanze finali dei fondi accantonati, vincolati e destinati nel risultato di amministrazione 2021; si rinvia alla lettura degli schemi A1), A2) e A3), allegati al rendiconto 2021, per il dettaglio delle singole voci che compongono i citati fondi.

2.4.1) Quote accantonate – PROSPETTO A1) allegato al Rendiconto 2021.

La parte accantonata è costituita da:

- a) dall'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;
- b) dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco...).

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Prog.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Miss.20 -Prog.2		Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.028.062,11		1.062.989,11
Miss.20 - Prog. 3		Fondo rischi contenzioso	10.000,00		260.000,00
Miss.20 - Prog. 3		Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.100,00		3.100,00
Miss.20 - Prog. 3		Fondo rinnovi contrattuali	26.000,00		26.000,00
Miss.20 - Prog. 3		Fondo di garanzia crediti commerciali	-		-
Miss.20 - Prog. 3		Fondo per funzioni fondamentali emergenza Covid	-		-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €9.754.224,76 e sono così composte:

	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2021
A	Fondo crediti di dubbia esigibilità	8.895.085,21
B	Fondo rischi contenzioso	677.904,45
C	Fondo garanzia debiti commerciali	
D	Fondo spese future - indennità fine mandato	14.270,00
E	Fondo spese future - incrementi contrattuali	64.009,40
F	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
G	Fondo perdite società partecipate	-
		9.754.224,76

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

- media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

A partire dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il citato metodo semplificato, pertanto nel seguente prospetto sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE utilizzando il metodo ordinario, con il seguente esito:

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2021	% di acca.to a FCDE	FCDE 2021 secondo il metodo ANALITICO
ICI EVASIONE - TASI EVASIONE	CAP. 10 ART. 1 2 - CAP. 18 ART. 2	€ 221.556,24	94,60%	€ 209.592,20
IMU EVASIONE	CAP. 15 ART. 2	€ 3.271.178,11	94,60%	€ 3.094.534,49
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	CAP. 30 ART. 1	€ 93.088,49	95,26%	€ 88.671,63
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' EVASIONE	CAP. 30 ART. 2	€ 59.096,13	95,26%	€ 56.292,14
TARSU	CAP. 70 ART.1	€ 2.281,08	93,12%	€ 2.124,20
TARES	CAP. 75 ART.1	€ 0,00	96,40%	€ -
TARI	CAP. 76 ART. 1	€ 2.751.838,61	77,49%	€ 2.132.325,44
TASSA RIFIUTI - EVASIONE	CAP. 70-75-76 ART. 2	€ 327.966,90	91,43%	€ 299.860,14
ADDIZIONALE TASSA RIFIUTI -ORDINARIO	CAP. 80 ART. 1	€ 226,02	93,30%	€ 210,89
ADDIZIONALE TASSA RIFIUTI - EVASIONE	CAP. 80 ART. 2	€ 36,25	74,89%	€ 27,15
COSAP	CAP. 355 ART. 1	€ 176.871,07	88,60%	€ 156.707,94
CANONE UNICO PATRIMONIALE	CAP. 356 ART. 1	€ 15.242,97	90,47%	€ 13.790,31
PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	CAP. 251 ART.1	€ 2.304.161,26	91,72%	€ 2.113.261,50
PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE	CAP. 260 ART. 1	€ 70.177,20	74,23%	€ 52.090,99
PROVENTI PISCINE COMUNALI	CAP. 336 ART. 1	€ 119.226,80	100,00%	€ 119.226,80
RIMBORSI UTENZE	CAP. 400 ART. 1	€ 476.286,30	100,00%	€ 476.286,30
FITTI	CAP. 350 ART. 1	€ 66.743,56	100,00%	€ 66.743,56
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 290 ART. 1	€ 20.757,20	56,64%	€ 11.756,32
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	CAP. 270 ART. 1	€ 22.580,94	6,79%	€ 1.533,99
PROVENTI TRASPORTO SCOLASTICO	CAP. 280 ART. 1	€ 13.054,00	0,38%	€ 49,23
				€ 8.895.085,21

Fissato in €. 8.895.085,21 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/21	+	9.368.266,63
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021	+	1.062.989,11
6	Crediti stralciati dal conto del bilancio (quota parte fcde)	-	- 1.293.360,63
7	Totale risorse disponibili al 31/12/2021		9.137.895,11
8	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2021*		8.895.085,21
9	Quota svincolata in sede di Rendiconto		242.809,90

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2021	+	751.775,65
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2021	+	260.000,00
3	Utilizzi	-	333.871,20
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2021	-	677.904,45

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2021

	Oggetto della causa	Valore della causa	Autorità giudiziaria presso cui la causa è pendente	Rischio < 10%	Rischio compreso tra 10% e 50%	Rischio > 50%	Totale quota accantonata nel Rendiconto 2021	Motivazione accantonamento - NOTE AGGIORNAMENTO
1	Richiesta risarcimento danni da parte di ENI Spa	3.000.000,00	Consiglio di Stato	X			9.000,00	La sentenza di 1° grado ha rigettato le pretese risarcitorie della controparte, condannando il Comune al solo pagamento dei canoni arretrati e alle spese legali quantificate in € 7,295,60 - AGGIORNAMENTO 2021: possibile accordo transattivo
	Richiesta restituzione canone concessione area in Aulla capoluogo ENI Spa	151.838,40	Corte Appello di Genova			X	198.161,60	Il capitale di € 151,838,40 è stato già accantonato nel bilancio dell'esercizio 2016 – imp. 1001/2016 – L'accantonamento a fondo contenzioso è effettuato tenendo conto del probabile accordo transattivo. AGGIORNAMENTO 2021: Possibile accordo transattivo.
	Domanda annullamento comunicazione del Sindaco rimozione cisterne in Aulla Capoluogo ENI Spa	6.000,00	TAR Toscana	X			-	Non produce effetti finanziari diretti in quanto tesa ad ottenere l'annullamento di una comunicazione del Sindaco. AGGIORNAMENTO 2021: possibile accordo transattivo.
2	Processo penale Alluvione 2011 - Responsabile civile	indeterminabile	Tribunale di Massa	X			-	
3	Richiesta pagamento subappalto Ditta DGSET Srl	64.630,00	Tribunale di Massa		X		19.388,89	E' stata accantonata una cifra pari al 30% del valore della causa anche per eventuali rimborsi di spese legali, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "possibile". Le cause riguardanti la medesima fattispecie sono terminate con esito favorevole all'Ente.

4	Richiesta pagamento indennità occupazione Quercia Verde Srl	1.583.850,46	Corte Appello di Genova			X	-	Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza "probabile" ma l'effettiva esposizione debitoria del Comune dovrebbe, ragionevolmente, ridursi in maniera significativa, in quanto l'indennità di occupazione non potrà non essere liquidata sulla base della estensione dell'area effettivamente occupata e del reale valore di mercato dell'area. E' stata accantonata, pertanto, una quota pari al 51%. AGGIORNAMENTO 2021: Vertenza conclusa con ordinanza Corte d'Appello di Genova del 4/11/2021 con esito sfavorevole al comune per un importo complessivo di € 182.214,57
5	Richiesta pagamento prestazioni professionali Dott. Renato Capaccioli	45.141,80	Tribunale di Massa			X	13.542,54	E' stata accantonata una cifra pari al 30% del valore della causa anche per eventuali rimborsi di spese legali, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "possibile". Le cause riguardanti la medesima fattispecie sono terminate con esito favorevole all'Ente.
6	Richiesta risarcimento danni fallimento Pianeta Sport	245.749,89	Corte Appello di Genova			X	36.862,48	Sentenza di 1° grado favorevole al Comune. E' stata accantonata una cifra pari al 15% del valore della causa anche per eventuali rimborsi di spese legali, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "possibile".
7	Ricorso soc. Pallerone 2000 Srl contro decreto ingiuntivo emesso dal Comune	1.516.228,28	TAR Toscana	X		-		Non produce effetti finanziari diretti in quanto tesa ad ottenere l'annullamento di un decreto ingiuntivo
8	Richiesta pagamento lavori effettuati Tavernelli Edilizia Srl	20.516,00	Tribunale di Massa	X			-	Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza remoto e le cause riguardanti la medesima fattispecie sono terminate con esito favorevole all'Ente. Causa terminata
9	Richiesta risarcimento danni Credit Agricole Carispezia	1.180.037,50	Corte di Cassazione	X			59.001,88	Sentenza di 1° e 2° grado favorevoli al Comune. Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza "remoto" ma considerato il valore della causa l'Ente ha ritenuto di accantonare l'importo di € 59.001,88 pari al 5% del valore della causa. Le sentenze di 1° e 2° grado sono terminate con esito favorevole all'Ente e con sentenza n. 148 del 2020 la Corte d'Appello di Genova ha rigettato l'appello Di Credit Agricole/Carispezia confermando le precedenti sentenze del tribunale di Massa.
10	Richiesta pagamento lavori effettuati C.P. Costruzioni	240.601,89	Tribunale di Massa	X			-	AGGIORNAMENTO 2021: Causa terminata con esito favorevole al Comune - Sentenza del 10/4/2021
11	Richiesta pagamento lavori effettuati Impresa Belli Costruzioni	198.251,46	Tribunale di Massa	X			-	AGGIORNAMENTO 2021: Causa terminata con esito favorevole al Comune - Sentenza del 1/02/2021

12	Richiesta pagamento prestazioni professionali Ing. Marco Tabardi	71.517,67	TAR Toscana	X			-	AGGIORNAMENTO Causa terminata con esito favorevole al Comune - Sentenza del 13/01/2021
13	Richiesta pagamento servizi Ditta Lunigiana Spurghi	13.477,00	Tribunale di Massa	X			-	AGGIORNAMENTO 2021: Causa terminata con esito favorevole al Comune - Sentenza del 7/09/2021
14	Richiesta pagamento lavori effettuati Soc. Edilizia Cucinelli Tonino Srl	21.500,00	Tribunale di Massa			X	10.965,00	E' stata accantonata una cifra pari al 51% del valore della causa, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "probabile". Da sottolineare che le cause riguardanti la medesima fattispecie sono terminate con esito favorevole all'Ente.
15	Richiesta rimborso 50% oneri di urbanizzazione Ditta Morrone Bruno	21.924,22	TAR toscana	X			21.924,22	Il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza "incerto" e pertanto si è provveduto ad accantonare una cifra pari al 100%. La sentenza del Tribunale di Massa n. 652/2019 RG.n.2472/2014 ha revocato il decreto ingiuntivo emesso in data 30.05.2014 dalla ditta Morrone nei confronti del Comune di Aulla e condanna l'impresa a rimborsare al Comune di Aulla le spese di lite oltre al rimborso della somma di € 1.500,00 a titolo di risarcimento danni. A seguito della citata sentenza, l'impresa Morrone Bruno nel 2020 si è rivolto al Tribunale Amministrativo della Toscana, chiedendo al Comune di Aulla il pagamento della somma di € 21.924,22 a titolo di rimborso del 50% degli oneri secondari versati al momento del rilascio delle singole concessioni. Il comune di Aulla si è costituito contro il citato ricorso al TAR Toscana.
16	Richiesta restituzione oneri urbanizzazione Immobiliare Cinqueterre Srl	110.000,00	TAR Toscana			X	-	AGGIORNAMENTO 2021: Causa terminata nel 2021 con esito sfavorevole al Comune. A seguito della sentenza n. 85 del 14/1/2021, con deliberazione n.17 in data 19/5/2021 il Consiglio Comunale ha approvato un accordo transattivo con la controparte e ha riconosciuto e finanziato il debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, c. 1 Lett. a), del D.LGS. 267/2000.
17	Richiesta risarcimento danni da Mobbing	92.586,55	Corte Cassazione	X			4.629,33	La sentenza di 2° grado è favorevole al Comune. E' stata accantonata una cifra pari al 5% del valore della causa, in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "remoto/possibile".
18	Richiesta pagamento prestazioni lavorative effettuate Dip. Barbieri Natalie	indeterminabile	Tribunale di Massa	X			-	AGGIORNAMENTO 2021: Causa terminata nel 2021 con esito sfavorevole al Comune- Condanna pagamento somma complessiva di € 668.90 (Sentenza 16/04/2021)
19	Richiesta pagamento lavori effettuati in scomputo contratto locazione Ditta Cineserv snc	indeterminabile	Tribunale di Massa	X			-	AGGIORNAMENTO 2021: Causa terminata con sentenza del 6 luglio 2021 con esito favorevole per il Comune

20	Revoca contributo Regione Toscana frana loc. Malacosta	357.200,00	Tribunale di Firenze			X	271.245,02	Revoca contributo Regionale frana località Olivola. Pur contestando la legittimità della revoca del contributo, con deliberazione di G.C. n.20 del 27/2/2020 è stata richiesta la rateizzazione del citato contributo in 7 anni (dal 2020 al 2027) al fine di non perdere il beneficio del pagamento in forma rateizzata ed esporre l'ente al rischio di dover corrispondere in un'unica soluzione, mediante iscrizione a ruolo, l'importo complessivo del debito, gravato di interessi e spese.
21	Domanda annullamento concessioni edilizie Cheddite Italy Srl	6.000,00	TAR Toscana	X			-	AGGIORNAMENTO 2021: Domanda di annullamento al TAR -Causa terminata nel 2021 con esito favorevole al Comune (Sentenza 19/04/2021).
22	Domanda annullamento concessione edilizia Eurospin TARAS srl	indeterminabile	TAR Toscana	X			-	Non produce effetti finanziari diretti in quanto tesa ad ottenere l'annullamento di una concessione edilizia
23	Atto di citazione per pagamento fatture e interessi crediti ceduti da Eni Spa a Banca Farmafactoring spa	28252,83 oltre spese legali quantificate in 10.000,00 €	Tribunale di Massa		X		-	AGGIORNAMENTO: Causa terminata con sentenza del 2022 con esito favorevole per il Comune
24	Ricorso per opposizione all'ordinanza di ingiunzione per richiesta pagamento sanzione per l'esercizio di attività estrattiva in assenza di autorizzazione ai sensi dell'art. 51, comma 4, della L.r.t. n. 35/2015del 29/12/2020 SEIB SRL	indeterminabile	Tribunale di Massa					Non produce effetti finanziari diretti. Il Tribunale di Massa con sentenza n. 128 del 15/7/2021 ha rigettato il ricorso proposto da SEIB S.r.l. contro il Comune di Aulla per l'annullamento dell'ordinanza ingiunzione emanata dall'Amministrazione.
25	RG N. 662/2021 - Ricorso in appello contro sentenza n. 128/2021 emessa dal Tribunale di Massa - DITTA SEIB SRL	€ 40.000,00 oltre spese legali quantificate in € 25,836,64	Corte d'Appello Genova		X		10.500,00	Con sentenza di primo grado n. 128 del 15/7/2021, il Tribunale di Massa ha rigettato il ricorso proposto da SEIB S.r.l. contro il Comune di Aulla per l'annullamento dell'ordinanza ingiunzione emanata dall'Amministrazione. L'importo della sanzione pari a € 40.000,00 non è stata corrisposta dalla Ditta SEIB Srl. Tenendo conto della sentenza di 1° grado e della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (POSSIBILE), è stata accantonata una cifra pari al 40%.

26	RG. 1653/2021 - Citazione del 28/07/2021 intesa ad ottenere la condanna del Comune di Aulla al pagamento, a titolo di indebitto oggettivo, della somma di € 35,710,35 - ditta SEIB SRL	€ 35,710,35 oltre spese legali quantificate in € 19,555,13	Tribunale di Massa		X		22.683,49	Si tratta di un giudizio in parte connesso con quello di cui al ricorso n appello RG n. 662/2021 della Corte d'Appello di Genova, trattato al punto precedente. Tenendo conto della sentenza di 1° grado e della valutazione del legale dell'Ente in merito al rischio di soccombenza (POSSIBILE), è stata accantonata una cifra pari al 40%.
27	RG. 1027/2021 - Ricorso per richiesta accertamento del diritto all'indennizzo art. 2041cc e alla responsabilità contrattuale del Comune di Aulla ai sensi dell'art. 1218 cc. QUERCIA VERDE srl	10,930,766,00	TAR Toscana	X				Non si è provveduto ad alcun accantonamento in quanto il legale dell'Ente ha valutato il rischio di soccombenza con grado "alquanto remoto".
28	RG. 433/2021 - Opposizione all'esecuzione pignoramento presso terzi sig. Giuseppe Giannetti - avv. Ravani	1.602,92	Tribunale di Massa					Il Tribunale di Massa con sentenza del 23/10/2021 ha accolto il ricorso presentato dal Comune di Aulla, condannando la controparte al pagamento delle spese di lite.
Totale Fondo Contenzioso al 31/12/2021							€ 677.904,45	

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2021, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2020, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC (deliberazione Giunta Comunale n. 26 del 26/2/2021).

D) – E) – F) Fondi passività potenziali e future

I fondi e gli accantonamenti, di cui il d.lgs. 118/2011 fa ampio uso, costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse, necessarie a compensare eventuali e future sopravvenienze passive. La congrua previsione di dette poste è funzionale a fornire adeguata copertura al rischio sottostante

Nello specifico, il fondo per far fronte a maggiori spese derivanti da passività potenziali e future (art. 167, comma 3, d.lgs. n. 267/2000; art. 46, comma 3, d.lgs. n. 118/2011) va accantonato in misura congrua rispetto agli oneri stimati come necessari per il futuro pagamento (seguendo le modalità previste dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, paragrafo 5.2, lett. h), e va monitorato nel corso del tempo (al fine di valutarne la persistente adeguatezza).

Nel rendiconto 2021, sono state accantonate le seguenti poste:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2021
C	Fondo spese future - indennità fine mandato	14.270,00
D	Fondo spese future - incrementi contrattuali	64.009,40
E	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
		181.235,10

In merito al Fondo spese future – indennità fine mandato Sindaco, tale indennità è prevista e disciplinata dall'art. 82 del TUEL e dall'art. 10 del DM 119/2000. Quest'ultimo ne ha fissato la misura in un'indennità mensile, spettante per ogni dodici mesi di mandato, proporzionalmente ridotta per periodi inferiori dell'anno. Sono state, pertanto, accantonate 4,5 mensilità oltre irap di legge, per un importo complessivo di € 14.270,00.

In merito al Fondo spese future – Incrementi contrattuali, tali incrementi sono stati quantificati tenendo conto delle indicazioni contenute nella circolare n. 11 del 9.4.2021 della Ragioneria generale dello Stato. E' stata accantonata una somma complessiva di € 64.009,40 pari al 3,78% del monte salari 2018 (tale percentuale include le percentuali che dovevano già essere accantonate nel 2019 e nel 2020 rispettivamente pari all'1,3% e all'1,9%), ridotto del costo già sostenuto per l'indennità di vacanza contrattuale e incrementato degli oneri riflessi e irap.

In merito al fondo rischi posizione debitoria ERP Spa, si precisa che tale accantonamento è relativo al debito maturato per occupanti senza titolo alloggi Erp, come certificato dalla stessa società.

G) Fondo perdite società partecipate.

In merito alle perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate, la legge 27 12 2013 n 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali accantonino sui propri bilanci in un apposito fondo vincolato una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato; le modalità per effettuare tale accantonamento sono stabilite nei commi 550, 551 e 552.

Il comma 550 definisce l'ambito di applicazione, costituito dalle aziende speciali, dalle istituzioni e dalle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat (elenco di cui all'articolo 1, comma 3. della legge 196/2009); il comma 551 stabilisce che l'accantonamento si effettua nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo.

In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nella sottostante tabella, sono riportati i risultati di bilancio degli esercizi 2019 e 2020 delle soc. partecipate dal Comune di Aulla:

RAGIONE SOCIALE	% PARTEC.	RISULTATO DI BILANCIO ESERCIZI	
		2019	2020
CAT S.p.A in liquidazione	0,38%	€ 66.972,00	€ 162.480,00
ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	6,06%	€ 15.138,00	€ 26.980,00
GAIA S.P.A	0,09%	€ 1.028.591,00	€ 1.170.319,00
PALLERONE 2000 Srl dichiarata fallita	10,00%	-----	-----
RETI AMBIENTE S.P.A.	0,006%	€ 202.061,00	€ 35.854,00
TERME DI EQUI S.P.A. dichiarata fallita	0,63%	-----	-----

Ai sensi dell'art. 92 della Legge Fallimentare il Tribunale di Massa, con sentenza n°47 depositata in cancelleria il 30/09/2019, ha dichiarato il fallimento della società Pallerone 2000.

Con sentenza n°31 del 25/09/2018, il tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società Terme di Equi Spa in liquidazione e concordato preventivo.

In merito alla soc. Terme di Equi Spa e Pallerone 2000 Srl, si rileva che non si è proceduto ad accantonare alcuna somma nel bilancio 2020, ai sensi del comma 551 della legge di stabilità 2014, in quanto le società sono state dichiarate fallite.

In merito alla soc. EAMS srl, si rileva che, in sede di rendiconto dell'esercizio 2017, si era proceduto ad accantonare la somma di € 5.881,69 nel risultato di amministrazione 2017, accantonamento mantenuto anche nei successivi rendiconti, per la perdita d'esercizio rilevata da Eams srl. La procedura di liquidazione è terminata, tutte le attività sono cessate ed è stato approvato il bilancio finale di liquidazione. La società è stata cancellata in data 25/11/2021 e pertanto si è provveduto a svincolare la quota precedentemente accantonata.

In merito alle soc. CAT Spa in liquidazione, ERP Spa, GAIA Spa e Reti Ambiente Spa, non si è proceduto a nessun accantonamento in quanto presentano un risultato d'esercizio positivo.

2.4.2) Quote vincolate

La parte vincolata del risultato di amministrazione è costituita:

- da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
- da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
- da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
- da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 7.462.125,42 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	704.122,72	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.801.222,61	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	15.830,25	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	940.949,84	5
TOTALE	7.462.125,42	

Si rinvia alla lettura del prospetto A2), allegato al rendiconto 2021, per il dettaglio delle singole voci che compongono i fondi vincolati.

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Descrizione	Risorse al 31/12/2021
Somme vincolate da entrate C.D.S.	167.461,49
somme vincolate per alienazioni - riduzione debito	31.867,70
somme vinc. sanzioni cds trasferite da Unione dei Comuni	222.809,73
Somme vincolate per proventi edilizi	143.978,35
Somme vincolate fondo funzioni fond. Emergenza Covid	92.942,98
somme vinc. per maggiori incassi evasione TARI e sanzioni rifiuti	45.062,47
	704.122,72

2) Vincoli derivanti da trasferimenti da fare

Descrizione	Risorse al 31/12/2020
TOTALE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	€ 5.801.222,61
TOTALE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI	€ 5.801.222,61

3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

Descrizione	Risorse al 31/12/2021
TOTALE VINCOLATO DERIVANTE DA MUTUI	€ 15.830,25

4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Descrizione	Risorse al 31/12/2021
Somme vincolate per mancato rispetto Convenzione Pallerone 2000	940.949,84
TOTALE VINCOLATO DALL'ENTE	940.949,84

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2021 ammontano complessivamente a €. 274.527,77 e derivano da oneri di urbanizzazione (fino al 31/12/2017), proventi e contributi L.R 78/98 (contributi attività estrattiva), contributi in conto capitale erogati a rimborso e proventi da alienazioni non vincolati alla riduzione del debito.

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 1.923.701,88 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2021
Accertamenti di competenza	+	21.669.736,93
Impegni di competenza	-	20.754.401,95
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	5.770.280,31
Impegni confluiti nel FPV	-	6.149.172,59
Disavanzo di amministrazione applicato	-	108.418,20
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.495.677,38
		1.923.701,88

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

In merito agli "equilibri di bilancio", con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019, è stato aggiornato il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011), per definire le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali.

Con il citato decreto, sono stati aggiornati i seguenti quadri, allegati obbligatori al rendiconto:

- il quadro generale riassuntivo
- i prospetti degli equilibri
- gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione.

Con riferimento agli equilibri di bilancio, sono stati aggiunti due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sottoriportati, sono evidenziati i risultati relativi agli equilibri di bilancio 2021.

Equilibrio di parte corrente		
		2021 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	597.685,78
Entrate titolo I	+	7.570.866,48
Entrate titolo II	+	962.133,65
Entrate titolo III	+	3.101.103,96
Totale titoli I, II, III (A)		11.634.104,09
Disavanzo di amministrazione	-	108.418,20
Spese titolo I (B)	-	9.493.381,94
Impegni confluire nel FPV (B1)	-	466.432,76
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	547.491,63
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	43.014,29
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		1.573.051,05
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	+	838.322,13
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	769.037,83
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada trasferiti da Unione</i>		96.000,00
<i>Risorse correnti non ripetitive e straordinarie (Accordo transattivo Demanio)</i>		484.558,88
<i>Proventi attività estrattive - vinc. generico</i>		35.478,95
<i>Fondo IMU-TASI manutenzione e sicurezza immobili</i>		78.800,00
<i>Trasferimento Unione a rimborso - entrate non ripetitive</i>		74.200,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		1.642.335,35
Risorse accantonate nel bilancio 2021	-	722.455,86
risorse vincolate nel bilancio 2021	-	498.830,39
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		421.049,10
Variazioni accantonamenti in sede di rendiconto	-	- 874.409,57
O3) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.295.458,67

Equilibrio di parte capitale		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	5.172.594,53
Entrate titolo IV	+	1.107.097,59
Entrate titolo V	+	562.399,52
Entrate titolo VI	+	-
Totale titoli IV,V, VI (M)		1.669.497,11
Spese titolo II (N)	-	2.347.392,65
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	5.682.739,83
Spese titolo 2.04 (P)	+	43.014,29
Spese Titolo 3.01 per acq. attività finanziarie	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		- 1.145.026,55
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	769.037,83
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	657.355,25
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		281.366,53
Risorse accantonate nel bilancio 2021		
Risorse vincolate nel bilancio 2021	-	313.801,34
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN CONTO CAPITALE		- 32.434,81
Variazione accantonamenti in sede di rendiconto		
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		- 32.434,81

W1) RISULTATO DI COMPETENZA COMPLESSIVO		1.923.701,88
Risorse accantonate stanziare nel bilancio	-	722.455,86
Risorse vincolate nel bilancio	-	812.631,73
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		388.614,29
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-874.409,57
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.263.023,86

3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	7.479.995,87	7.492.082,87	0%	7.570.866,48	1%
Titolo II	Trasferimenti	427.966,00	808.719,26	89%	962.133,65	19%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.056.595,00	3.294.592,00	60%	3.101.103,96	-6%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	4.075.847,78	4.549.570,72	12%	1.107.097,59	-76%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	562.400,01	100%	562.399,52	0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui	562.400,01	562.400,01	0%	562.399,52	0%
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.634.500,00	8.789.500,00	56%	7.803.736,21	-11%
Totale		21.237.304,66	27.059.264,87	27%	21.669.736,93	-20%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	10.014.147,23	11.719.257,84	17%	9.493.381,94	-19%
Titolo II	Spese in conto capitale	5.085.940,63	11.565.509,99	127%	2.347.392,65	-80%
Titolo III	Spese per attività finanziarie	-	562.400,01	100%	562.399,52	0%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	580.036,52	580.136,52	0%	547.491,63	-6%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	3.584.500,00	8.789.500,00	145%	7.803.736,21	-11%
Totale		20.264.624,38	34.216.804,36	69%	20.754.401,95	-39%

Si precisa che il dato degli impegni – Spese non comprende:

- le somme accantonate nelle previsioni iniziali e definitive nei “Fondi e accantonamenti” relativi al “Fondo Crediti Dubbia Esigibilità”, al “Fondo Contenzioso” e al “Fondo Spese future” in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscono nell'avanzo di amministrazione.
- le somme non esigibili in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscono nel Fondo pluriennale vincolato (FPV)-

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I – Entrate tributarie	7.837.231,17	8.056.768,91	7.641.086,18	7.570.866,48
Titolo II – Trasferimenti correnti	438.551,59	475.199,52	1.687.695,22	962.133,65
Titolo III – Entrate extratributarie	2.274.062,82	2.320.010,95	1.454.871,07	3.101.103,96
ENTRATE CORRENTI	10.549.845,58	10.851.979,38	10.783.652,47	11.634.104,09
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.484.904,80	1.694.377,95	2.102.271,77	1.107.097,59
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	562.399,52
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	562.399,52
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.484.904,80	1.694.377,95	2.102.271,77	2.231.896,63
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	-	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	1.824.515,44	1.371.020,68	1.259.663,13	7.803.736,21
Avanzo di amministrazione				
Totale entrate	13.859.265,82	13.917.378,01	14.145.587,37	21.669.736,93

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni.

Tale percorso, come si evince confrontando i dati 2020 e 2021 con i precedenti esercizi, si è arrestato a causa dell'emergenza pandemica Covid.

Il significato incremento delle entrate correnti dell'esercizio 2021 rispetto al trend degli esercizi passati è dovuto alla stipula dell'accordo transattivo tra il Comune di Aulla e l'Agenzia del Demanio per la definizione delle reciproche pretese relative alla bonifica dell'area della Colombera per un importo complessivo di € 987.685,48.

L' intervento finanziario dello Stato e della Regione nel corso del 2020 e del 2021 per "sostenere" le entrate tributarie ed extratributarie del Comune ha garantito un gettito di entrate correnti complessivo in linea con i precedenti esercizi.

Autonomia finanziaria

	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	10.111.293,99	96%	10.376.779,86	96%	9.095.957,25	84%	10.671.970,44	92%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	438.551,59	4%	429.935,75	4%	1.687.695,22	16%	962.133,65	8%
ENTRATE CORRENTI	10.549.845,58	100%	10.806.715,61	100%	10.783.652,47	100%	11.634.104,09	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.600.000,00	2.580.362,00	2.580.321,83	0,00%
Imu evasione	350.000,00	425.225,00	444.911,00	4,63%
TASI	500,00	2.000,00	1.740,00	-13,00%
Tasi evasione	10.000,00	10.000,00	14.641,00	46,41%
Addizionale IRPEF	1.015.000,00	1.015.000,00	1.054.543,67	3,90%
Imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni	-	-	-	
TARI	2.095.000,00	2.050.000,00	2.063.537,13	0,66%
Evasione TARI	50.000,00	50.000,00	54.778,00	9,56%
Addizionale prov.le TARI	15.000,00	15.000,00	14.779,90	-1,47%
Addizionale prov.le evasione tari	2.500,00	2.500,00	741,81	-70,33%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	6.138.000,00	6.150.087,00	6.229.994,34	1,30%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	1.341.995,87	1.341.995,87	1.340.872,14	-0,08%
Totale fondi perequativi	1.341.995,87	1.341.995,87	1.340.872,14	-0,08%
Totale entrate Titolo I	7.479.995,87	7.492.082,87	7.570.866,48	1,05%

Non si registrano significativi scostamenti rispetto alle previsioni definitive del bilancio 2021.

Le entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2021
Recupero evasione IMU	444.911,00	92.217,24	20,73%	352.693,76	298.976,00
Recupero evasione TASI	14.641,00	0,00	0,00%	14.641,00	7.031,00
Recupero evasione TARI	54.778,00	24.573,62	44,86%	30.204,38	33.485,00
Recupero evasione altri tributi				0,00	
TOTALE	514.330,00	116.790,86	22,71%	397.539,14	339.492,00

L'importo del FCDE relativo alle entrate per recupero evasione è stato ridotto in sede di rendiconto a seguito di una maggiore percentuale di incasso rispetto a quella calcolata a preventivo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Entrate evasione ICI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	559.762,11	
Residui riscossi nel 2021	12.204,78	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	439.681,56	
Residui al 31/12/2021	107.875,77	19,27%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	107.875,77	
FCDE al 31/12/2021	102.050,47	94,60%

Entrate evasione IMU	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	3.128.288,10	
Residui riscossi nel 2021	209.803,75	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	2.918.484,35	93,29%
Residui della competenza	352.693,76	
Residui totali	3.271.178,11	
FCDE al 31/12/2021	3.094.534,49	94,60%

Entrate evasione TASI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	112.641,29	
Residui riscossi nel 2021	13.601,82	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2021	99.039,47	87,92%
Residui della competenza	14.641,00	
Residui totali	113.680,47	
FCDE al 31/12/2021	107.541,72	94,60%

Entrate evasione TARSU - TARES - TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	399.381,73	
Residui riscossi nel 2021	18.658,63	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	82.960,58	
Residui al 31/12/2021	297.762,52	74,56%
Residui della competenza	30.204,38	
Residui totali	327.966,90	
FCDE al 31/12/2021	299.860,14	91,43%

Entrate evasione ADDIZ.TARSU-TARES-TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	1.956,50	
Residui riscossi nel 2021	186,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.733,76	
Residui al 31/12/2021	36,25	1,85%
Residui della competenza		
Residui totali	36,25	
FCDE al 31/12/2021	27,15	74,90%

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def. /Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	427.966,00	797.719,26	951.133,65	19,23%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	11.000,00	11.000,00	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	
Totale trasferimenti	427.966,00	808.719,26	962.133,65	18,97%

Non si registrano significativi scostamenti rispetto alle previsioni definitive del bilancio 2021 ad eccezione del trasferimento di € 183.899,34 dell'Unione dei Comuni Montana Lunigiana relativo alla ripartizione del fondo previsto dal DL n.34/2020 per mancate entrate delle sanzioni del codice della strada, assegnato con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 69 in data 6/12/2021 e confluito nei fondi vincolati del risultato di amministrazione 2021.

4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	971.000,00	927.000,00	918.974,27	
Totale Tip. 30100	971.000,00	927.000,00	918.974,27	-0,008657745
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	599.000,00	715.595,00	611.917,15	
Totale Tip. 30200	599.000,00	715.595,00	611.917,15	-0,144883419
Tip. 30300 Interessi attivi				
	800,00	60.800,00	60.971,21	
Totale Tip. 30300	800,00	60.800,00	60.971,21	0,002815954
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	485.795,00	1.591.197,00	1.509.241,33	
Totale Tip. 30500	485.795,00	1.591.197,00	1.509.241,33	-0,051505672
Totale entrate extratributarie	2.056.595,00	3.294.592,00	3.101.103,96	-6%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

- in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà

del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore.

La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2018	2019	2020	2021
Accertamento	825.163,71	737.586,58	374.682,08	450.558,19
Riscossione	344.803,71	290.677,10	148.657,63	189.935,95
% di riscossione	41,79	39,41	39,68	42,16
FCDE				208.355,07

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 2.296.688,40	
Residui riscossi nel 2021	€ 123.005,61	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 130.143,77	
Residui al 31/12/2021	€ 2.043.539,02	88,98%
Residui della competenza	€ 260.622,24	
Residui totali	€ 2.304.161,26	100,33%
FCDE al 31.12.2021	€ 2.113.261,50	91,72%

Con deliberazione della Giunta Comunale, è stato approvato il rendiconto delle sanzioni del codice della strada vincolate dell'esercizio 2021, alla cui lettura si rinvia.

Per un'analisi dettagliata dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

Entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate per sanzioni sanatorie edilizie	61.000,32
Recupero evasione tributaria IMU	444.911,00
Recupero evasione tributaria TASI	14.641,00
Recupero evasione tributaria TARI	54.778,00
Proventi concessioni loculi - Recupero evasione	42.672,23
Trasferimento straordinario Unione per mancate entrate CDS	183.899,34
Fitti e locazioni non ripetitivi	10.500,00
Sanzioni per violazioni al codice della strada trasferiti da Unione a seguito scioglimento funzione associata	96.594,64
Entrate per accordo transattivo Comune di Aulla/Agenzia del Demanio	927.685,48
Entrate per interessi attivi accordo transattivo Comune di Aulla/Agenzia del Demanio	60.000,00
Rimborso da Unione dei Comuni per consumi Pubblica Illuminazione - gestione associata	76.315,47
Totale entrate	1.972.997,48
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Prestazioni professionali progettazioni e altri incarichi per servizi tecnici	32.222,35
Contributi ad associazioni	5.000,00
Oneri straordinari della gestione corrente	5.000,00
Contributi a scuole	3.000,00
Spese per eventi culturali e manifestazioni	66.959,91
Contributi a società sportive	6.243,44
Incarichi per pianificazione urbanistica - POC	6.400,00
Incarichi per pianificazione urbanistica - POC - confluito in FPV	124.785,08
Contributi a associazioni di protezione civile	16.850,00
Spese per imposta registrazione accordo transattivo Comune/Demanio	45.573,00
Spese legali a rimborso a seguito accordo transattivo Comune/Demanio	61.721,48
Fondo crediti di dubbia esigibilità su entrate recupero evasione	339.492,00
Fondo contenzioso	260.000,00
Interventi per investimenti e opere pubbliche - Titolo II	654.758,88
Trasferimento Unione non utilizzato e confluito in avanzo vincolato	183.899,34
Totale spese	1.811.905,48
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	161.092,00

Si precisa che il dato delle spese correnti non ripetitive inserito nei prospetti allegati al Rendiconto 2021 diverge da quanto indicato nella soprariportata tabella per le seguenti motivazioni:

- somme non impegnate in quanto confluite nel fondo pluriennale vincolato;
- somme non impegnate in quanto confluite in avanzo vincolato;
- somme non impegnate in quanto confluite nel Fondo Contenzioso e nel Fondo Crediti Difficile esazione;
- impegni relativi a investimenti e opere pubbliche, impegnati al titolo II Spese in c/capitale;

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	
Contributi agli investimenti	3.484.975,03	3.958.697,97	943.248,86	-76,17%
Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	340.872,75	340.872,75	19.228,64	-94,36%
Altre entrate in conto capitale	250.000,00	250.000,00	144.620,09	-42,15%
Totale entrate in conto capitale	4.075.847,78	4.549.570,72	1.107.097,59	-76%

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi quattro esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020	2021
<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>				
Accertamento	€ 578.927,81	€ 202.476,67	€ 329.755,61	€ 144.620,09

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati nel 2021 per un importo pari a € 144.620,09 e sono destinati:

- per € 34.675,25 ad interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere pubbliche.
- per € 109.944,84 confluiti nell'Avanzo vincolato da leggi e principi contabili dell'esercizio 2021.

4.5) I mutui

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati assunti i seguenti mutui.

POS.	INTERVENTO	IMPORTO
6204797	Lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione parchi gioco comunali.	70.000,00
6208680	Lavori intervento di regimazione delle acque in Albiano Magra (via Vignara e Via circonvallazione) .	30.000,00
6208308	Riqualificazione piazza M. Baldassini nella frazione di Pallerone - 1° lotto	50.000,00
6206677	Valorizzazione, recupero e sviluppo turistico culturale del sistema fortificato delle mura medicee di Caprigliola. Riqualificazione piazza Della Porta - 1°lotto	104.399,52
6206043	Riqualificazione piazza "Carlo Alberto Dalla Chiesa" in Albiano Magra.	90.000,00
6205210	Intervento di adeguamento sismico,ristrutturazione e miglioramento energetico della scuola elementare di Serricciolo – opere di completamento 2° lotto - 1° stralcio.	218.000,00
	TOTALE	562.399,52

5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2021 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	4.130.937,71
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	4.130.937,71

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021	4.130.937,71
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2021 (a)	3.003.107,86
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2021 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2021 (a) + (b)	3.003.107,86

Con determinazione dirigenziale n. 150 del 4/2/82021, si è provveduto a quantificare, a seguito della rettifica operata dall'ufficio contabilità e bilancio, e alla luce di quanto stabilito dalla Corte dei conti, Sezione autonomie, con deliberazione n. 31/SEZAUT/2015 del 9 novembre 2015, la consistenza dei fondi vincolati di cassa alla data del 31/12/2020 – 1/1/2021, secondo il seguente prospetto:

ELENCO GIACENZE VINCOLATE DI CASSA	Importo
Giacenze vincolate derivante da legge – sanzioni CDS	109.049,29
Giacenze a destinazione vincolata derivante da trasferimenti	3.018.705,66
Giacenze a destinazione vincolata derivante da mutui	55.495,63
TOTALE GIACENZA DI CASSA VINCOLATA AL 31/12/2020	3.183.250,58

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 3.003.107,86.

DESCRIZIONE	IMPORTO
A) Fondo cassa vincolato al 1/1/2021	3.183.250,58
B) Incassi vincolati (come da reversali)	366.010,29
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	548.557,39
D) Fondo cassa vincolato di diritto	3.000.703,48
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	6.376.017,46
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	6.376.017,46
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2021 (d-e+f)	3.000.703,48
H) Quota non reintegrata (f-e)	-
I) Somme vincolate per pignoramenti	2.404,38
L) Totale quota vincolata al 31/12/2021 (g+h+i)	3.003.107,86

Si rileva che è stata vincolata dal Tesoriere l'ulteriore somma di € 2.404,38 a seguito di un pignoramento presso terzi.

L'ente ha utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione e al 31 dicembre 2021 i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati.

Nel corso degli esercizi 2018, 2019 e 2020, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

	Descrizione	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Titolo I	Spese correnti	8.884.694,38	8.915.513,90	8.679.473,62	9.493.381,94
	FPV corrente	389.985,20	350.901,27	597.685,78	466.432,76
Titolo II	Spese in c/capitale	2.283.331,64	2.130.052,03	2.445.608,71	2.347.392,65
	FPV in c/capitale	2.074.395,11	5.516.590,79	5.172.594,53	5.682.739,83
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	22.500,00	562.399,52
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	580.864,80	555.703,48	45.922,73	547.491,63
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	1.824.515,44	1.371.020,68	1.259.663,13	7.803.736,21
TOTALE		16.037.786,57	18.839.782,15	18.223.448,50	26.903.574,54
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		80.542,00	80.542,00	80.542,00	108.418,20

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Redditi da lavoro dipendente	2.709.242,62	2.539.356,47	2.414.990,12	2.435.112,25
Imposte e tasse a carico dell'ente	201.191,91	157.158,62	153.755,19	196.805,42
Acquisto di beni e servizi	3.705.036,80	3.973.532,90	3.777.909,03	4.342.217,32
Trasferimenti correnti	1.264.894,27	1.301.806,76	1.380.071,02	1.372.770,11
Interessi passivi	615.032,26	593.659,75	573.280,06	563.148,17
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.183,43	33.475,96	181.743,44	164.478,15
Altre spese correnti	364.113,09	316.523,44	197.724,76	418.850,52
TOTALE	8.884.694,38	8.915.513,90	8.679.473,62	9.493.381,94

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.308.192,01	#####	902.072,71	120.587,19			6.422,03	336.260,08	2.817.550,42	30%
02-Giustizia									0,00	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	210.032,12	11.686,36	72.022,48				944,60	3.000,00	297.685,56	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	282.943,98	3.302,66	651.757,62	67.728,96				8.000,00	1.013.733,22	11%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	162.340,57	10.800,00	114.544,45						287.685,02	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.750,08	2.000,00	21.251,80	6.243,44					60.245,32	1%
07-Turismo			4.196,80						4.196,80	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	121.349,38	8.000,00	10.336,60						139.685,98	1%
09-Sviluppo e tutela territorio e ambiente	145.561,64	9.550,00	2.140.820,03	35.160,47			157.111,52	70.590,44	2.558.794,10	27%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	59.132,91	3.700,00	96.654,53	371.000,00					530.487,44	6%
11-Soccorso civile	29.875,60		3.380,21	20.924,00				1.000,00	55.179,81	1%
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	27.746,67		311.118,10	749.737,37					1.088.602,14	11%
13-Tutela della salute			538,02						538,02	0%
14-Sviluppo economico e competitività	57.187,29	3.750,00	12.593,21					0,00	73.530,50	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									0,00	0%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									0,00	0%
17-Energia delle fonti energetiche			930,76	1.388,68					2.319,44	0%
19-Relazioni internazionali									0,00	0%
20-Fondi e accantonamenti									0,00	0%
50-Debito pubblico					563.148,17				563.148,17	6%
60-Anticipazioni finanziarie									0,00	0%
99-Servizi per conto terzi									0,00	0%
TOTALI	2.435.112,25	#####	4.342.217,32	#####	563.148,17	0,00	164.478,15	418.850,52	9.493.381,94	

6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del Comune di Aulla, è stata approvata con atto di Giunta Comunale n. 36 del 11/3/2021, successivamente integrata e modificata con le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale

- n. 47 del 01/04/2021
- n. 136 del 08/04/2021
- n. 189 del 15/12/2021

Da sottolineare che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "*dotazione organica*" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Nel corso dell'esercizio 2021 si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio; rispetto al 31/12/2020 il personale in servizio è diminuito di 1 unità.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Numero dipendenti	75	69	65	64
Spesa del personale	2.512.971,87	2.391.695,71	2.261.054,08	2.167.261,08
Costo medio per dipendente	33.506,29	34.662,26	34.785,45	33.863,45
Numero abitanti	11.067	10.968	10.862	10.805
Numero abitanti per dipendente	148	159	167	169
Costo del personale pro-capite	227,07	218,06	208,16	200,58

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2021 e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 9.933,26 ;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 2.791.335,34;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2021 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2021
Spese macroaggregato 101	2.984.179,27	2.649.812,62	2.594.746,83	2.742.912,91	2.429.277,85
Spese macroaggregato 101 buoni pasto	13.884,00	13.884,00	-	9.256,00	5.834,40
Irap macroaggregato 102	153.125,09	130.634,37	128.686,55	137.482,00	133.796,68
Altre spese da specificare:	-	284.448,62	296.677,80	193.708,81	-
Quota spesa di personale per funzioni associate Unione dei Comuni	-	284.448,62	296.677,80	193.708,81	-
Totale spese di personale (A)	3.151.188,36	3.078.779,61	3.020.111,18	3.083.359,72	2.568.908,93
(-) Componenti escluse (B)	318.291,39	279.450,19	278.331,55	292.024,38	401.647,85
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	2.832.896,97	2.799.329,42	2.741.779,63	2.791.335,34	2.167.261,08

Nel corso dell'esercizio 2020, sono state introdotte importanti modifiche alle norme sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Con l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, il legislatore ha stabilito che:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.

I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale.

I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.

I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

Con D.M. 17 marzo 2020, ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" sono state definite, con decorrenza 20 aprile 2020, le soglie di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006.

Il Comune di Aulla, con determinazione dirigenziale n. 276 in data 3/03/2021, ha determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2021, ai sensi del citato D.M. 17 marzo 2020 e tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto 2020, con determinazione dirigenziale n. 990 del 15/7/2021, è stato rideterminato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2021, ai sensi del citato D.M. 17 marzo 2020 e tale valore (rapporto spese di personale / entrate correnti nette) pari al 24,32% è inferiore al valore della soglia di virtuosità pari al 27%.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente non ha superato la spesa dell'anno 2009; con determinazione del responsabile del servizio finanziario/personale n. 1137 del 11/09/2018 sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi del citato art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, quantificati in complessivi 9.933,26;

I costi per il personale a tempo determinato sostenuti nel corso dell'esercizio 2021 sono pari a complessivi €8.307,77 compresi contributi e altre imposte di legge, inferiore al limite sopraindicato.

6.1.3) Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione, è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021, l'Ente ha stabilito di non destinare nessuna spesa per incarichi di collaborazione rientranti nei limiti previsti dalla richiamata normativa.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente non ha proceduto a conferire incarichi di collaborazione e pertanto non ha sostenuto nessuna spesa.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che non sono state sostenute nel corso del 2021 spese rientranti nel soprariferito limite.

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica ai sensi dell'art. 1, cc. 146-147, L. n. 228/2012, non sono state sostenute nel corso del 2021 spese rientranti nel soprariferito limite.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Impegni Fondo Pluriennale Vincolato	Var. % prev./im p.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.250.953,70	494.329,70	2.695.372,38	1,88%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza	25.000,00	-	25.000,00	0,00%
04-Istruzione e diritto allo studio	2.609.436,78	493.824,45	777.183,83	51,29%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	183.429,00	35.079,93	148.028,56	0,17%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.972.432,30	58.236,54	701.195,76	61,50%
07-Turismo	15.409,30	0,00	4.481,30	70,92%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	205.900,00	205.521,01	0,00	0,18%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	642.233,88	160.956,04	190.371,27	45,30%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	2.321.775,05	766.889,41	1.069.399,93	20,91%
11-Soccorso civile	62.000,00	62.000,00	0,00	0,00%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	255.589,98	49.596,56	71.706,80	52,54%
13-Tutela della salute				0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	21.350,00	20.959,01	0,00	1,83%
15-Politiche per il lavoro e la formazione profess.				0,00%
TOTALE	11.565.509,99	2.347.392,65	5.682.739,83	30,57%
			8.030.132,48	

ND	Fonti di finanziamento	2021	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti straordinarie vincolate e/o destinate ad investimenti	768.374,53	10%
2	Entrate correnti vincolate per spese Tit. 2.04 Trasf. c/capitale	43.014,29	1%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	18.123,25	0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	34.675,25	0%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0%
7	Trasferimenti in conto capitale	858.132,17	11%
8	Avanzo di amministrazione	612.752,84	8%
9	Fondo pluriennale vincolato	5.132.660,63	69%
TOTALE MEZZI PROPRI		7.467.732,96	93%
9	Mutui passivi	562.399,52	100%
10	Prestiti obbligazionari	-	
11	Altre forme di indebitamento	-	
TOTALE INDEBITAMENTO		562.399,52	7%
TOTALE		8.030.132,48	

Si precisa che le entrate vincolate e/o destinate a investimenti non totalmente utilizzate (impegnate o confluite in FPV) sono state vincolate nel risultato di amministrazione 2021 in base alla fonte di finanziamento.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere e interventi, finanziati come riportato nella sottostante tabella:

OPERE PUBBLICHE 2021 E ALTRI INVESTIMENTI	ENTRATE STANZIATE					USCITE		AVANZO O RESIDUO ATTIVO CANCELLATO
	FPV ENTRATA 2021	Risorse proprie	Contributi regionali e statali	MUTUI 2021	AVANZO UTILIZZATO	IMPEGNATO 2021	FPV USCITA 2021	
Fornitura e installazione sistema audio e videoconferenza sala conciliare			€ 14.638,78				€ 14.638,78	
Lavori recupero restauro e valorizzazione palazzo Centurione	€ 16.284,37				€ 24.940,86	€ 37.816,80	€ 3.209,17	€ 199,26
Lavori di adeguamento sismico Palazzo Centurione	€ 127.132,73					€ 120.973,62		€ 6.159,11
Manutenzione straordinaria edifici e beni pubblici	€ 9.515,50	€ 22.151,88				€ 27.568,18	€ 4.099,20	€ 0,00
Completamento opere di urbanizzazione "Programma delocalizzazione edifici pubblici"	€ 2.838.876,20				€ 46.500,00	€ 237.642,41	€ 2.646.899,70	€ 834,09
Completamento bonifica ex aree ferroviarie (in gestione commissario ad acta)	€ 55.593,25					€ 27.213,87	€ 9.949,39	€ 18.429,99
Fornitura lavatrice asilo nido		€ 427,00				€ 427,00		
Fornitura attrezzature antincendio Fortezza della Brunella		€ 1.566,48				€ 1.566,48		
Progetto informatizzazione uffici comunali	€ 29.352,00		€ 16.576,14			€ 29.352,00	€ 16.576,14	€ 0,00
forniture informatizzazione uffici comunali	€ 1.522,56	€ 10.246,78				€ 11.769,34		€ 0,00
Progetto di realizzazione impianto di videosorveglianza per controllo del territorio e sicurezza urbana	€ 0,00				€ 25.000,00		€ 25.000,00	€ 0,00
progettazione definitiva, esecutiva manutenzione straordinaria copertura tetto edificio sede biblioteca e Liceo classico			€ 29.165,83			€ 26.010,40		€ 3.155,43
Manutenzione straordinaria edifici scolastici		€ 20.443,17			€ 35.000,00	€ 49.526,48	€ 5.916,69	€ 0,00
Interventi di manutenzione straordinaria edifici scolastici - finanziamento regionale	€ 12.900,00					€ 12.900,00		€ 0,00

Intervento di messa a norma Scuola elementare di Serricciolo	€ 75.458,31		€ 75.295,20	218.000,00		€ 345.383,75	€ 22.633,02	€ 736,74
Forniture arredi per mense scolastiche		€ 2.413,00				€ 2.413,00		
Incarico rilascio CPI scuole Albiano e Ragnaia	€ 15.986,88					€ 0,00	€ 15.986,88	€ 0,00
Lavori di costruzione nuova palestra per scuole medie	€ 789.276,20					€ 56.628,96	€ 732.647,24	€ 0,00
Lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione palestra ex scuole medie	€ 4.520,19					€ 961,86		€ 3.558,33
Progetto di valorizzazione borgo di Caprigliola - Piazza della Porta			€ 14.933,58	104.399,52	€ 44.823,99	€ 25.875,06	€ 138.282,03	€ 0,00
Acquisto e installazione attrezzature per attività sportiva all'aperto c/o Fortezza della Brunella		€ 9.746,53					€ 9.746,53	
Acquisto materiale librario per biblioteca			€ 9.204,87			€ 9.204,87		€ 0,00
Lavori di manutenzione straordinaria Lotto III del Centro Scolastico Sportivo Quercia	€ 759.432,30					€ 58.236,54	€ 701.195,76	€ 0,00
Intervento di messa in sicurezza apposizione cartellonistica Via Francigena	€ 4.481,30						€ 4.481,30	€ 0,00
Rilievi e calcoli volume materiale estratto c/o Cava Monteporro	€ 5.250,00					€ 5.250,00		€ 0,00
Lavori di ripristino segnaletica verticale ed orizzontale	€ 60.942,17				€ 65.000,00	€ 76.510,45	€ 35.485,78	€ 13.945,94
Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali, vie e parcheggi pubblici	€ 25.081,90	€ 35.541,65				€ 57.483,55	€ 3.140,00	€ 0,00
Intervento manutenzione strade via Accorsi /Circonvallazione Dante Alighieri			€ 59.000,00				€ 59.000,00	€ 0,00
Intervento di ripristino soletta carrabile su canale loc. Surrogati		€ 20.740,00					€ 20.740,00	€ 0,00

Intervento di messa in sicurezza strada Pomarino/Vecchietto			€ 25.000,00				€ 25.000,00	€ 0,00
Riqualificazione piazza della Vittoria		€ 33.469,99					€ 33.469,99	€ 0,00
intervento di consolidamento movimento franoso strada com.le Bibola-Vecchietto		€ 24.034,00	€ 90.000,00			€ 29.261,92	€ 84.772,08	€ 0,00
Progettazione frana di Bigliolo					€ 25.469,37			€ 25.469,37
Revisione progetto lavori di consolidamento frana in Via Don Corsini Albano Magra	€ 1.872,00					€ 1.872,00		€ 0,00
Lavori di consolidamento frana Via Don Corsini			€ 21.779,59				€ 21.779,59	
Riqualificazione Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa in Albano				€ 90.000,00		€ 78.039,53	€ 11.960,47	
Riqualificazione piazza Baldassini Pallerone I lotto				€ 50.000,00			€ 50.000,00	
Riqualificazione Piazza Baldassini Pallerone II Lotto			€ 35.000,00				€ 35.000,00	
Riqualificazione urbana - Opere di pavimentazione e manutenzione straordinaria in Aulla Centro	€ 6.250,12						€ 6.250,12	€ 0,00
Riqualificazione del verde viale della Resistenza in Aulla capoluogo			€ 80.000,00			€ 49.104,21	€ 30.895,79	
lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione frazioni di Olivola e Quercia		€ 78.227,00					€ 78.227,00	
lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione frazioni di Bibola Vecchietto		€ 74.600,00					€ 74.600,00	
lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione frazioni di Bigliolo, Gorasco e Canova		€ 113.198,00					€ 113.198,00	
Interventi di ripristino ponte di Giordanello vento 11.11.2012	€ 136.595,37						€ 136.595,37	€ 0,00

Studio geologico e progetto di fattibilità tecnico economica per realizzazione ponte adeguato alla quota della piena duecentennale del torrente Aulella, loc. Giordanello		€ 27.800,87					€ 27.800,87	
Progetto esecutivo DD.LL. sicurezza coordinamento revisione progetto mitigazione rischio idraulico G.re Gobetti	€ 21.928,79						€ 21.928,79	€ 0,00
Interventi di ripristino asfaltature e interventi messa in sicurezza viabilità comunale	€ 1.587,43						€ 1.587,43	€ 0,00
Interventi di ripristino asfaltature e interventi messa in sicurezza viabilità Annualità 2020	€ 100.000,00					€ 99.440,54	€ 0,00	€ 559,46
Annualità 2021		€ 151.240,63	€ 90.000,00		€ 45.000,00	€ 184.601,31	€ 101.639,32	€ 0,00
Riqualificazione Piazza Castello e Via Turati in Pallerone		€ 96.000,00					€ 96.000,00	
Interventi su strada provvisoria per la località Stadano	€ 3.744,00				€ 63.656,00	€ 58.196,14		9.203,86
Intervento di manutenzione straordinaria Costa dei Mugnaiti - Loc. Vecchietto			€ 20.000,00			€ 19.670,67	€ 329,33	€ 0,00
Incarichi professionali per interventi su viabilità comunale	€ 14.718,08					€ 12.864,80		€ 1.853,28
Restituzione a Regione Toscana finanziamento lavori di sistemazione frana di Malacosta					€ 51.580,00	€ 51.580,00		€ 0,00
Trasferimento per nuovi punti luce funz. associata anno 2021		€ 43.014,29				€ 43.014,29		
Rimborso oneri di urbanizzazione Immobiliare Cinque Terre		€ 10.000,00			€ 100.000,00	€ 110.000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria immobili Edilizia residenziale pubblica			€ 95.521,01			€ 95.521,01		

Trasferimento per interventi di prevenzione sismica su edifici privati			€ 62.000,00			€ 62.000,00		
Interventi di manutenzione straordinaria rete fognaria piazza della Porta loc. Caprigliola - Convenzione Gaia					€ 41.000,00		€ 41.000,00	
Interventi di manutenzione straordinaria su sistema fognario	€ 3.072,00	€ 8.739,64				€ 11.811,64		
Lavori di regimazione acque in Albiano Magra				€ 30.000,00			€ 30.000,00	
Manutenzione straordinaria fognature in loc. Ragnaia	€ 19.611,86						€ 19.611,86	€ 0,00
Lavori di potenziamento rete fognaria intervento di raccolta e pompaggio acque bianche Ragnaia					€ 85.000,00	€ 46.184,53	€ 38.815,47	
Riqualificazione urbana in Aulla centro	€ 404,07					€ 303,81		100,26
Lavori di ripristino miglioramento e completamento aree a verde argine fiume Magra			€ 28.600,00			€ 27.656,06	€ 943,94	
Riqualificazione e manutenzione straordinaria illuminazione pubblica giardini Don Guidoni		€ 45.000,00					€ 45.000,00	
Riqualificazione e manutenzione straordinaria aree a verde giardini Don Guidoni		€ 15.000,00					€ 15.000,00	
Manutenzione straordinaria e arredo parchi gioco in varie località				€ 70.000,00		€ 70.000,00		
Intervento di manutenzione straordinaria parco giochi "Don Giudoni" in Aulla	€ 5.000,00					€ 5.000,00		€ 0,00
Fornitura arredi asilo nido com.le					€ 4.385,03	€ 2.977,30	€ 1.237,32	€ 170,41
Realizzazione casa famiglia ex scuola elem. Quercia -	€ 13.158,65						€ 13.158,65	€ 0,00
Realizzazione nuovi loculi cimitero di Olivola e Bigliolo	€ 6.996,30					€ 6.680,09	€ 0,00	€ 316,21
Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri comunali	€ 6.050,00	€ 4.200,00				€ 7.250,00		€ 3.000,00

Intervento di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo cimiteri comunali		€ 0,00	€ 90.000,00			€ 32.689,17	€ 57.310,83	
Realizzazione opere urbanizzazione ex polverificio loc. Pallerone - Realizzazione cavidotti per pubblica illuminazione		€ 20.959,01				€ 20.959,01		€ 0,00
	€ 5.172.594,53	€ 868.759,92	€ 856.715,00	€ 562.399,52	€ 657.355,25	€ 2.347.392,65	€ 5.682.739,83	€ 87.691,74
€ 8.030.132,48								

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, con delibera della Giunta Comunale n. 37 in data 11/3/2021 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 44,73% e con determinazione dirigenziale è stato determinato il tasso di copertura a consuntivo 2021.

Con riferimento al trasporto scolastico, le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, con le deliberazioni sottoriportate, hanno qualificato il citato servizio come servizio pubblico di trasporto, escludendolo dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale, espressamente individuati dal D.M. n. 131/1983:

- n. 222/2017 Sezioni regionale di controllo - Campania;
- n. 178/2018/PAR Sezione regionale di controllo - Sicilia;
- n. 46/2019/SRCPIE/PAR Sezione regionale di controllo - Piemonte;
- n. 76/2019/PAR Sezione regionale di controllo – Puglia;

Da ultimo, con deliberazione n. 25 del 18 ottobre 2019, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha stabilito che gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge di bilancio 2019, nonché della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza.

Considerata la normativa soprarichiamata, il servizio di trasporto scolastico è stato escluso dal calcolo del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale ma viene comunque riportato nella tabella sottostante a soli fini conoscitivi.

Nell'esercizio 2021 la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 52,11%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mense scolastiche	139.525,26	395.090,86	255.565,60	35,31%
Asilo Nido	149.936,58	220.170,46	70.233,88	68,10%
Parcheggi a pagamento	12.861,45	3.125,01	- 9.736,44	411,57%
Illuminazione votiva	25.215,00	14.080,23	- 11.134,77	179,08%
Museo	1.976,00	23.662,98	21.686,98	8,35%
Centri estivi	31.309,21	33.281,64	1.972,43	94,07%
Impianti sportivi (palestre)	3.566,00	7.839,27	4.273,27	45,49%
Utilizzo sale comunali	400,00	2.835,16	2.435,16	14,11%
TOTALE	364.789,50	700.085,61	335.296,11	52,11%
Trasporto scolastico	24.488,80	312.849,04	288.360,24	7,83%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi quattro anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale negli esercizi 2020 e 2021 ha registrato un peggioramento dovuto principalmente alle minori entrate legate all'emergenza sanitaria da COVID-19, come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2018	% di copertura dell'esercizio 2019	% di copertura dell'esercizio 2020	% di copertura dell'esercizio 2021
Mense scolastiche	52,85%	51,95%	27,64%	35,31%
Asilo Nido	75,10%	77,21%	61,92%	68,10%
Parcheggi a pagamento	214,79%	289,64%	303,06%	411,57%
Illuminazione votiva	199,50%	174,72%	212,31%	179,08%
Museo	8,01%	5,24%	7,25%	8,35%
Centri estivi	69,75%	79,45%	88,05%	94,07%
Impianti sportivi (palestre)	n.d.	n.d.	28,20%	45,49%
Utilizzo sale	n.d.	n.d.	22,56%	14,11%
MEDIA COMPLESSIVA	63,78%	64,81%	45,85%	52,11%
Trasporto scolastico	14,01%	9,86%	6,26%	7,83%

7.1) Servizio MENSE SCOLASTICHE

Tipo di gestione: diretta.

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
270	Proventi buoni pasto	139.525,26
	TOTALE ENTRATE (A)	139.525,26
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	195.181,39
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	96.152,92
104503	Contratti di servizio	88.243,31
104503	Utenze e canoni	10.999,99
104503	Prestazioni specialistiche	3.660,00
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	-
	Imposte e tasse	-
104505	Rimborsi buoni mensa non utilizzati	853,25
	Ammortamenti di esercizio	
	TOTALE SPESE (B)	395.090,86
	DIFFERENZA (A-B)	- 255.565,60
	TASSO DI COPERTURA	35,31%

7.2) Servizio TRASPORTO SCOLASTICO

Dimostrazione del tasso di copertura a soli fini conoscitivi

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
280	Proventi serv. Trasporto scolastico	24.488,80
	TOTALE ENTRATE (A)	24.488,80
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	89.792,51
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	18.993,37
104503	Prestazioni di servizi	197.534,90
104505	Trasferimenti	246,00
104506	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.979,60
104507	Imposte e tasse	3.302,66
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
	TOTALE SPESE (B)	312.849,04
	DIFFERENZA (A-B)	- 288.360,24
	TASSO DI COPERTURA	7,83%

7.3) Servizio ASILO NIDO

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
290	proventi asilo nido	105.164,60
190	Trasferimenti statali	17.574,04
191-192	Trasferimenti regione Toscana	27.197,94
TOTALE ENTRATE (A)		149.936,58

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
110101	Personale	28.066,17
110102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	9.433,17
110103	Prestazioni di servizi	169.922,83
110103	Utenze e canoni	12.122,67
110106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	625,62
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		220.170,46

DIFFERENZA (A-B)	- 70.233,88
TASSO DI COPERTURA	68,10%

7.4) Servizio: PARCHEGGI A PAGAMENTO

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
300	Proventi dei parcheggi a pagamento	12.861,45
TOTALE ENTRATE (A)		12.861,45

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
108101	Personale	3.018,87
108102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	106,14
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		3.125,01

DIFFERENZA (A-B)	9.736,44
TASSO DI COPERTURA	411,57%

7.5) Servizio: LAMPADE VOTIVE

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
260	Proventi illuminazione lampade votive	25.215,00
TOTALE ENTRATE (A)		25.215,00

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	6.013,13
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	1.160,00
	Prestazioni di servizi - Utenze	6.907,10
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		14.080,23

DIFFERENZA (A-B)	11.134,77
TASSO DI COPERTURA	179,08%

7.6) Servizio: MUSEO

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
330	Proventi Museo	1.976,00
TOTALE ENTRATE (A)		1.976,00

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
105103	Prestazioni di servizi	15.858,92
105103	utenze	5.399,34
105106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.404,72
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		23.662,98

DIFFERENZA (A-B)	- 21.686,98
TASSO DI COPERTURA	8,35%

7.7) Servizio: CENTRI ESTIVI

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
275	Proventi centri estivi	6.386,80
173	Contributo straordinario fondi statali	24.922,41
	TOTALE ENTRATE (A)	31.309,21
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	7.867,66
	Contributi obbligatori personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	6.000,52
	Prestazioni di servizi	19.413,46
	Polizze assicurative per centri estivi	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
	TOTALE SPESE (B)	33.281,64
	DIFFERENZA (A-B)	- 1.972,43
	TASSO DI COPERTURA	94,07%

7.8) Servizio: Impianti sportivi (palestre)

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360/2	Proventi impianti sportivi	3.566,00
	TOTALE ENTRATE (A)	3.566,00
SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	2.780,48
	Prestazioni di servizi (utenze)	5.058,79
	TOTALE SPESE (B)	7.839,27
	DIFFERENZA (A-B)	- 4.273,27
	TASSO DI COPERTURA	45,49%

7.9) Servizio: utilizzo sale comunali

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360	Proventi uso sale comunali	400,00
TOTALE ENTRATE (A)		400,00

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	1.446,64
	Prestazioni di servizi	1.388,52
TOTALE SPESE (B)		2.835,16

DIFFERENZA (A-B)		- 2.435,16
TASSO DI COPERTURA		14,11%

7.10) SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: costi e ricavi 2021.

L'art. 14 del decreto legge 201/2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i. ha istituito, per l'anno 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

La Legge di Stabilità 2014, n. 147 del 27.12.2013, ha istituito con decorrenza 01.01.2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- 1) dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, esclusi le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali;
- 2) dal tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- 3) dalla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta, conferimento, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a carico dell'utilizzatore (detentore).

Con l'entrata in vigore della TARI vengono a cadere tutti i precedenti sistemi di prelievo adottati dai Comuni: TARSU, TIA1, TIA2 e TARES; la TARI riprende la normativa della TARES (abolita dal 01.01.2014) anche per quanto riguarda la commisurazione della tariffa, che va calcolata tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato).

A seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio 2020, si attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti; il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Il comma 738 della citata legge di bilancio abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga».

In particolare, con la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019, l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 confermando, per quanto attiene al concreto metodo di calcolo delle tariffe, l'utilizzo dei parametri di cui al citato D.P.R. n. 158/1999.

L'art. 6 della citata deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

Nel territorio in cui opera il Comune di Aulla è presente e operante l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani "ATO Toscana Nord", ente di governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e dalla legge regionale toscana n. 69/2011, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla citata deliberazione ARERA 443/2019.

Il Comune ha approvato le tariffe Tari per l'esercizio 2021 con deliberazione del Consiglio Comunale n.22 del 29/6/2021, in base al nuovo metodo Arera, a seguito dell'atto di validazione avvenuto con determina del Direttore Generale dell' Ato Toscana n°67 del 9/06/2021.

Con la citata deliberazione di Consiglio Comunale, il Comune di Aulla ha approvato le tariffe Tari 2021 e ha preso atto della validazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2021, da parte dell'Ato Toscana Costa, avvenuta con determina n°67 del Direttore generale del 9/06/2021, per un totale di €2.084.274,00, divisi nel seguente modo:

ΣTV2020 totale delle entrate tariffarie riclassificate relative alle componenti di costo variabile	1.364.397,00 €
ΣTF2020 totale delle entrate tariffarie riclassificate relative alle componenti di costo fisso	719.877,00 €
Totale PEF 2020	2.084.274,00 €

Il quadro normativo di riferimento nel quale i Comuni sono stati chiamati alla definizione del contesto regolamentare ed operativo della tassa sui rifiuti 2021 ha risentito profondamente degli effetti dell'emergenza sanitaria COVID-19.

Con la citata deliberazione n. 22 del 29/6/2021, il Consiglio Comunale ha stabilito di applicare per l'anno 2021, in attuazione dell'art. 26 del regolamento TARI, una riduzione pari al 65% della parte variabile del tributo per le attività che hanno subito un blocco a seguito dei Dpcm governativi su tutto il territorio comunale e del 80% della parte variabile del tributo per le attività che hanno subito un blocco a seguito dei Dpcm governativi con sede operativa nella frazione di Albiano Magra e Bettola, per le categorie di utenze non domestiche da 1 a 30, con esclusione delle categorie 9-14-25-26 e con esclusione parziale delle categorie 11-12-13 e 27, così come individuate dal DPR n. 158/1999 e dallo stesso regolamento TARI.

Nella sottostante tabella si riporta, a soli fini conoscitivi, in sintesi il Piano economico-finanziario della gestione del servizio rifiuti a consuntivo 2021, comprensivo delle fasi di raccolta ordinaria e differenziata, spazzamento, trasporto, trattamento, oltre alle spese di gestione, accertamento e riscossione del tributo:

COSTI 2021	
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 215.095,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 68.393,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 202.691,50
CCD – Costi comuni diversi	€ 164.277,00
AC – Altri costi operativi di gestione	€ 5.026,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ 2.473,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 318.779,92
CTS – Costi di trattamento e smaltimento	€ 137.185,40
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 787.248,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 198.017,60
SOMMANO	€ 2.099.186,42

In merito alla voce "Costi comuni diversi" è stato inserito il costo relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità, somma quantificata in base ai criteri previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

RICAVI (Provento della tassa)	€ 2.058.034,00
COSTI	€ 2.099.186,42

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2021 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 1.247.009,31 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	198.482,71
Minori residui attivi riaccertati	-	1.538.236,71
Minori residui passivi riaccertati	+	92.744,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.247.009,31

Il disavanzo registrato nella gestione dei residui è dovuto alla cancellazione dei residui attivi di dubbia/difficile riscossione degli anni 2011, 2012 e 2013 per un importo complessivo di € 1.403.136,61; tale cancellazione non ha avuto un impatto negativo sul risultato complessivo della gestione 2021 in quanto tali residui sono coperti per oltre il 92% dalle somme accantonate nel Fondo crediti di difficile esazione.

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2021 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2020) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2021

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	€ 8.724.530,10	I – Spese correnti	2.956.386,83
II – Trasferimenti correnti	€ 58.881,37		
III – Entrate extra-tributarie	€ 4.923.481,32		
IV – Entrate in c/capitale	€ 8.423.851,21	II – Spese in c/capitale	1.119.865,91
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	€ 0,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	22.500,00
VI – Accensione di mutui	€ 429.517,51	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	€ 4.946,28	VII – Spese per servizi c/terzi	198.485,49
TOTALE	€ 22.565.207,79	TOTALE	4.297.238,23

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	18.597.697,75	82%	1.518.798,07	35%
Residui riportati dalla competenza	3.967.510,04	18%	2.778.440,16	65%
TOTALE	22.565.207,79	100%	4.297.238,23	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 3.636.315,60;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.949.125,63;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale; con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €.6.149.172,59 di impegni, di cui:

- €. 1.670.395,11 finanziati con entrate correlate dell'esercizio 2021;
- €. 4.478.777,48 finanziati tramite il Fondo pluriennale vincolato 2020.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2020	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui da residui al 31/12/2021
Titolo I	8.724.530,10	1.943.609,23	1.186.175,31	18.764,80	5.613.510,36
Titolo II	58.881,37	37.175,16	11.406,21		10.300,00
Titolo III	4.923.481,32	1.108.115,47	327.792,74	179.717,91	3.667.291,02
Gestione corrente	13.706.892,79	3.088.899,86	1.525.374,26	198.482,71	9.291.101,38
Titolo IV	8.423.851,21	437.643,13	12.862,45	-	7.973.345,63
Titolo V					-
Titolo VI	429.517,51	109.702,61			319.814,90
Gestione capitale	8.853.368,72	547.345,74	12.862,45	-	8.293.160,53
Titolo VII					-
Titolo IX	4.946,28	70,00			4.876,28
TOTALE	22.565.207,79	3.636.315,60	1.538.236,71	198.482,71	17.589.138,19

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2020	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui da residui al 31/12/2021
Titolo I	2.956.386,83	2.358.815,27	72.493,00	525.078,56
Titolo II	1.119.865,91	472.468,90	20.251,69	627.145,32
Titolo III	22.500,00	0,00	0,00	22.500,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	-
Titolo V	0,00	0,00	0,00	-
Titolo VII	198.485,49	117.841,46	-	80.644,03
TOTALE	4.297.238,23	2.949.125,63	92.744,69	1.255.367,91

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
ATTIVI							
Titolo I	2.502.995,15	724.997,49	663.018,41	925.068,51	797.430,80	1.896.438,18	7.509.948,54
Titolo II	4.000,00	-	-	6.300,00	-	262.258,07	272.558,07
Titolo III	2.021.916,92	535.551,00	458.966,94	473.951,57	176.904,59	736.631,46	4.403.922,48
Tot. Parte corrente							12.186.429,09
Titolo IV	6.024.441,92	46.608,53	381.673,55	812.559,60	708.062,03	262.542,82	8.235.888,45
Titolo V	-	-	-	-	-	286.058,31	286.058,31
Titolo VI	319.814,90	-	-	-	-	-	319.814,90
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	4.531,28	-	-	100,00	245,00	245,00	5.121,28
Totale Attivi	10.877.700,17	1.307.157,02	1.503.658,90	2.217.979,68	1.682.642,42	3.444.173,84	21.033.312,03
PASSIVI							
Titolo I	260.185,22	36.436,02	32.677,24	68.222,87	127.557,21	1.615.981,01	2.141.059,57
Titolo II	548.847,30	20.000,00	44.295,91	4.880,00	9.122,11	664.712,19	1.291.857,51
Titolo III	-	-	-	-	22.500,00	-	22.500,00
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	75.443,33	767,60	309,71	797,80	3.325,59	171.046,63	251.690,66
Totale Passivi	884.475,85	57.203,62	77.282,86	73.900,67	162.504,91	2.451.739,83	3.707.107,74

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	13.706.892,79	198.482,71	1.525.374,26	12.380.001,24	90,32%	3.088.899,86	25%
Gestione capitale	8.853.368,72	-	12.862,45	8.840.506,27	99,85%	547.345,74	6%
Servizi conto terzi	4.946,28	-	-	4.946,28	100,00%	70,00	1%
TOTALE	22.565.207,79	198.482,71	1.538.236,71	21.225.453,79	94%	3.636.315,60	17%

Le principali voci che confluiscono **tra i minori residui attivi accertati** sono le seguenti:

ENTRATE CORRENTI

A) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

	Art.	Residui attivi	Anno	Residui eliminati	Motivo
430	1	Contributo x iva su contratto di servizio tpl 2011	2011	-2.418,41	insussistente
400	2	Rimborso forfettario per locali ex Pretura in uso Agenzia Entrate	2016	-3.879,23	errato caricamento per Tassa Rifiuti incassata su competente capitolo
420	1	Rimborso ritenute fisc. Su bonifici ex d.l. 78/2010 l.449/97	2016	-9,83	Arrotondamenti

420	1	A rimborso ritenute fiscali erroneamente effettuate su boni	2016	-9,83	Arrotondamenti
400	2	Rimborso forfettario per locali ex Pretura in uso Agenzia Entrate	2017	-2.948,98	errato caricamento per Tassa Rifiuti incassata su competente capitolo
400	1	Recupero spese utenze locali in comodato per centro	2019	-27,00	Arrotondamenti
400	2	Rimborso spese riscaldamento ed energia elettrica Liceo Aulla - Prov. MS	2019	-8.339,90	Rideterminazione percentuale di riparto spese comuni
421	3	Azzeramento costi per funzioni associate delib. 110-2018 UNIONE	2019	-0,55	Arrotondamenti
127	1	Fondo di solidarieta' comunale 2020	2020	-230,11	Contributo ridotto a seguito chiusura progetto
135	5	Rimborso spese consultazioni referendarie-regionali	2020	-2.575,44	Rimborso ridotto a seguito spese effettivamente riconosciute.
190	1	D.d. 14.636/19 por fse 2014/20 contributo servizi educativi R.T	2020	-380,68	Contributo ridotto a seguito chiusura progetto
195	12	Rimborso spese per elezioni regionali del 20-21 settembre	2020	-2.524,09	Rimborso ridotto a seguito spese effettivamente riconosciute.
207	1	Contributo Fondazione cassa Risparmio per emergenza Covid-19	2020	-5.926,00	Contributo ridotto a seguito chiusura progetto
300	1	Proventi parcometro anno 2020	2020	-0,75	Arrotondamenti
400	2	Rimborso spese riscaldamento ed energia elettrica Liceo Aulla - Prov. MS	2020	-3.975,24	Rideterminazione percentuale di riparto spese comuni
430	4	Tariffa incentivante GSE e conguaglio annualita' pregresse	2020	-9,85	Arrotondamenti
				-33.255,89	

B) residui attivi stralciati **per inesigibilità o dubbia esigibilità:**

Cap.	Art.	Residui attivi	Anno	Residui eliminati
10	1	Imposta comunale sugli immobili anno 2011 attivita accertativa	2011	-49.822,95
10	2	Riaccertamenti ici definitivi notificati nell'esercizio 2011	2011	-43.566,64
10	2	Riaccertamenti ici notificati anno 2012	2012	-233.279,49
10	2	Avvisi di accertamento ici 2008-2009-2010 e saldo 2011	2013	-115.324,24
30	1	Imposta comunale sulla pubblicita' permanente	2012	-16.938,50
30	1	Imposta x installazione permanente impianti pubblicitari	2013	-16.624,21
70	1	Quota parte n.u /plateatico x mercato settimanale anno 2011	2011	-1.378,26
70	1	Ruolo principale 2011 + omessi 2010 tassa n.u.	2011	-196.254,34
70	1	Ruolo principale tarsu anno 2012 + omessi 2011	2012	-178.245,15
70	1	Plateatico 2012 mercato capoluogo - quota parte tarsu	2012	-1.577,77
70	2	Riaccertamenti tarsu emessi e notificati nell'	2011	-58.721,15
70	2	Riaccertamenti evasioni tarsu emessi e notificati	2012	-7.196,56
70	2	Riaccertamenti tarsu notificati 2013	2013	-17.097,21
75	1	Tares - tributo com. Su rifiuti e servizi 2013	2013	-208.029,68
75	1	Tares compresa nel canone occupazioni mercatali anno 2013	2013	-2.032,45
80	1	Ruolo principale 2011 + omessi 2010 addiz.tassa n.u.	2011	-19.863,22
80	1	Addizionale erariale su ruolo principale anno 2012 + omessi	2012	-18.114,58
80	2	Riaccertamenti tarsu emessi e notificati	2011	-1.878,80
251	1	Riscossione sanzioni per violazioni c.d.s esercizi pregressi	2011	-130.143,77
260	1	Canone anno 2011 lampade votive	2011	-5.920,00
260	1	Proventi illuminazione votiva anno 2012	2012	-3.871,00
260	1	Proventi illuminazione privata sepolture anno 2013	2013	-3.934,00

355	1	Quota parte cosap x installazione impianti pubblicitari su	2011	-3.027,40
355	1	Canone occupazione permanente spazi ed aree pubbliche 2011	2011	-11.628,37
355	1	Quota parte cosap/plateatico x mercato settimanale	2011	-8.719,26
355	1	Quota parte cosap per installazione impianti pubblicitari	2012	-1.505,32
355	1	Quota parte cosap su plateatico mercato capoluogo 2012	2012	-12.210,36
355	1	Canone per occupazione spazi e aree pubbliche permanente	2012	-10.818,27
355	1	Canone installazione impianti pubblicitari su	2013	-1.649,08
355	1	Cosap permanente anno 2013	2013	-14.444,65
355	1	Quota parte cosap su parcheggi mercatali 2013	2013	-9.319,93
				-1.403.136,61

C) residui attivi riclassificati a **seguito modifica "Piano dei Conti"**:

I residui elencati nella sottostante tabella sono stati cancellati a seguito della revisione della codifica dei "Piano dei Conti" disposta con il D.M. 25 gennaio 2019 e si è proceduto alla loro riclassificazione attraverso una rettifica in aumento di pari importo.

Cap.	Art.	Residui attivi cancellati e riclassificati in base al Piano dei Conti	Anno	importo
250	1	Sanzioni x violazioni codice della strada 2011	2011	-29.928,16
251	1	Riscossione sanzioni per violazioni c.d.s esercizi pregressi	2011	-472,31
250	1	30% del riscosso dall'unione nell' anno 2015 su ruolo 2012	2015	-6.916,30
251	1	Proventi da sanzioni x violazioni codice della strada	2015	-7.164,91
251	1	Proventi da sanzioni c.d.s. 2016	2016	-24.207,16
250	1	Riscossioni al 31-12-2017 sanzioni cds ruoli 2012/2013/2014	2017	-10.308,23
250	1	Riscossioni al 31/12/2016 sanzioni cds ruoli 2012/2013/2014	2017	-9.274,74
251	1	Sanzioni per violazione codice della strada - anno 2018	2018	-709,95
				-88.981,76

ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

A) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

Cap.	Art.	Residui attivi	Anno	Residui eliminati	Motivo
480	1	Contributo agli investimenti art.1 co 29 l. 160/19	2020	-3.558,33	Residuo cancellato e contestuale cancellazione corrispondente impegno
490	1	Contributo r.t. per progetto miglioramento arredo	2020	-100,26	Residuo cancellato e contestuale cancellazione corrispondente impegno
490	5	Contributo regione toscana g.r.n.1233/2019 per realizzazione	2019	-9.203,86	Residuo cancellato e contestuale cancellazione corrispondente impegno
				-12.862,45	

Le principali voci che confluiscono **tra i maggiori residui attivi accertati** sono le seguenti e sono relativi alla gestione corrente:

Cap.	Art.	Anno	Causale maggior residuo	Importo
70	1	2007	Ruolo 1174/2011 tarsu 2004/2007	23,18
70	1	2007	Ruolo 1689/2007 tarsu principale 2007	387,00
80	1	2007	Add. Ruolo 1689/2007 tarsu principale 2007	38,69
70	1	2008	Ruolo 2169/2013 principale tarsu 2008	3.389,16
80	1	2008	Add. Ruolo 2169/12 principale tarsu 2008	325,47
355	1	2008	Ruolo 1779/13 cosap anno 2008	16,24
10	2	2009	Ruoli 1171-1172/2011 accertamenti ici notificati 2009	339,74
30	1	2009	Ruolo 1152/2016 pubblicita anno 2009	43,25
70	1	2009	Ruolo 271/15 principale tarsu 2009	4.024,90
80	1	2009	Add. Ruolo 271/15 principale tarsu 2009	397,90
355	1	2009	Ruolo 1122/2016 cosap 2009	301,01
10	1	2010	Ruolo 1076/2012 accertamenti ici notificati 2010	1.972,02
30	1	2010	Ruolo 1293/16 pubblicita anno 2010	87,67
70	1	2010	Ruolo 895/2016 tarsu principale anno 2010	6.858,83
80	1	2010	Add. Ruolo 895/2016 tarsu principale anno 2010	673,04
355	1	2010	Ruolo 1226/2016 cosap anno 2010	366,59
70	2	2012	Ruolo 3125/2012 ex sipa 2004	54,34
80	2	2012	Addizionale accertamenti tarsu not. 2012	53,95
30	1	2013	Ruolo 2257/2013 pubblicita anno 2008	4,57
80	2	2013	Ruolo 228/2015 add.accertamenti tarsu notificati 2013	7,40
80	2	2015	Addizionale accertamenti tarsu not.2015	75,66
80	2	2016	Ruolo 646/2018 add. Accertamenti tarsu not.2016	8,03
250	1	2016	Proventi da sanzioni violazioni cds - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni	17.224,53
250	1	2017	Proventi da sanzioni violazioni cds Allineamento partite contabili Unione dei Comuni	826,65
290	1	2019	Rette asilo nido novembre - dicembre 2019	572,00
430	1	2019	Ripartizione iva 2018 dichiarazione 2019- Allineamento partite contabili Unione dei Comuni	40.233,23
250	1	2019	Proventi sanzioni violazioni cds - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni	10.989,83
424	1	2020	Saldo rimborso Unione dei Comuni per comando dip. Pizzanelli	1.344,52
430	1	2020	Saldo rimborsi iva servizi esternalizzati- Allineamento partite contabili Unione dei Comuni	9.586,81
250	1	2020	Sanzioni per violazioni cds - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni	9.274,74
				109.500,95

I maggiori residui elencati nella sottostante tabella sono stati caricati a seguito della **revisione della codifica dei "Piano dei Conti"** disposta con il D.M. 25 gennaio 2019; si è proceduto contestualmente alla cancellazione dei corrispondenti residui attivi.

Cap.	Art.	Maggiori residui riclassificati in base al Piano dei Conti	Anno	importo
250	1	Sanzioni x violazioni codice della strada 2011	2011	-29.928,16
251	1	Riscossione sanzioni per violazioni c.d.s esercizi pregressi	2011	-472,31
250	1	30% del riscosso dall'unione nell' anno 2015 su ruolo 2012	2015	-6.916,30
251	1	Proventi da sanzioni x violazioni codice della strada	2015	-7.164,91
251	1	Proventi da sanzioni c.d.s. 2016	2016	-24.207,16
250	1	Riscossioni al 31-12-2017 sanzioni cds ruoli 2012/2013/2014	2017	-10.308,23
250	1	Riscossioni al 31/12/2016 sanzioni cds ruoli 2012/2013/2014	2017	-9.274,74
251	1	Sanzioni per violazione codice della strada - anno 2018	2018	-709,95
				-88.981,76

Residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggior consistenza.

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lsg. n. 118/2011, in relazione ai residui attivi con anzianità superiore a 5 anni e di maggior consistenza, si riportano le informazioni riassunte nella seguente tabella:

Residui attivi	Importo	Motivazione e fondatezza del credito
Entrate tributarie: Evasione IMU – Imp. Pubblicità – Tarsu/Tares/Tari 2008-2014	€ 1.562.609,28	Importi dovuti a seguito di riscossione coattiva – ruoli ancora da riscuotere
Canoni concessione ERP 2008-2013	€ 209.321,28	Importi dovuti-presenti nel Bilancio ERP come da nota della società
Rimborso mutui servizio idrico integrato GAIA Spa 2013-2014	€ 383.698,02	Importi dovuti-presenti nel Bilancio ERP come da nota della società
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 1' Lotto	€ 573.945,73	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Rimborsi da Amministrazione Prov.le per utenze locali ex-Pretura e Liceo 2003-2014	€ 273.806,38	Importi dovuti da Amministrazione Prov.le come elencati nella determina Prov.le n.2498/2017. E' in corso un ipotesi di definizione compensativa debiti/crediti
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 2' Lotto	€ 1.200.000,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Contributo L.R. n.66/2012 per intervento ripristino ponte di Giordanello su Aulella Decreto RT n.201/2012	€ 440.000,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Contributo da Pallerone 2000 per realizzazione opere urbanizzazione area ex polverificio	€ 1.170.688,15	Importi dovuti in base a decreto ingiuntivo n.365/2018 e sentenza n. 6/2017. Con sentenza n. 47/2019, il Tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società. La somma è stata accantonata tra i fondi vincolati del risultato di amministrazione 2020.
Trasferimento risorse da azienda Asl n. 1 di Massa Carrara - Ord. Commissariale n.94/2012 - Compartecipazione per acq. area, bonifica e opere di urbanizzazione realizzazione nuovo poliambulatorio.	€ 615.576,20	Importi dovuti come da atti e comunicazioni Asl. N. 1 di Massa Carrara
Contr. RT delocalizzazione ed. pubblici - realizzazione opere urbanizzazione sec. "parco lineare"-decreto r.t n.5541/2012	€ 1.784.893,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Mutui da riscuotere fino al 2014	€ 429.517,51	Importi dovuti come da conto CASSA DD.PP

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	2.956.386,83	72.493,00	2.883.893,83	97,5%	2.358.815,27	82%
Gestione capitale	1.142.365,91	20.251,69	1.122.114,22	98,2%	472.468,90	42%
Servizi conto terzi	198.485,49		198.485,49	100,0%	117.841,46	59%
TOTALE	4.297.238,23	92.744,69	4.204.493,54	97,8%	2.949.125,63	70%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le voci che confluiscono tra i minori residui passivi sono le seguenti:

Capitolo	Causale	Importo	Motivo
10120301	Causa Comune- Ats Trasporti Srl . Resistenza in giudizio e	-480,40	Rettifica per insussistenza - Controversia terminata
10120301	Affid. Incarico avv. Mario p. Chiti - ricorso trib.ms	-600,14	Rettifica per insussistenza - Controversia terminata
10120301	Incarico difesa Trib. Massa c/Testa "ricorso in opposizione	-600,40	Rettifica per insussistenza - Controversia terminata
10140307	Servizio stampa recapito avvisi di pagamento lampade voti	-142,02	Rettifica per insussistenza
10140307	Affidamento postalizzazione avvisi bonari tari 2020	-1.975,86	Rettifica per insussistenza - Rideterminazione importo dovuto
10150201	Fornitura ferro tubolare per allestimento archivio presso	-237,90	Rettifica per insussistenza
10150308	Fornitura acqua per varie utenze comunali.	-55,24	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10180101	Progressioni economiche orizzontali anno 2020 - 1° settore	-14,80	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10180101	Progressioni economiche orizzontali anno 2020 - 2° settore	-27,51	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10180301	Percentuale 3% su notifiche e avvisi di accertamento	-40,36	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10180301	Assistenza Software Etruria/Datagraph –anno 2020	-63,00	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10180301	Stampa e postalizzazione e notifica avvisi di accertamento	-690,74	Rettifica per insussistenza - Rideterminazione importo dovuto
10180301	Sma posticipate - atti giudiziari - ufficio tributi - poste	-5.500,00	Rettifica per insussistenza - Rideterminazione importo dovuto
10180302	Servizio di misura dell'energia prodotta con impianti foto-	-131,74	Rettifica per insussistenza
10180311	Configurazione aggiornamento centralino ip office 500	-876,00	Rettifica per insussistenza -
10180401	Assistenza e manutenzione parco meccanografico 2019	-610,00	Rettifica per insussistenza -
10180501	Contributo anno 2020 - fondo montagna	-33,34	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10180501	Contributo anno 2020 - fondo montagna	-42,60	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10180501	Trasferimento per riparto costi del personale funzione	-152,26	Rettifica per insussistenza
10180501	Contributo anno 2020 funzione associata statistica	-1.128,26	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10180501	Trasferimento per gestione associata vincolo idrogeologico	-1.692,60	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10180501	Trasferimento per gestione associata impatto ambientale	-2.933,34	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10180701	Irap su progressioni economiche orizzontali anno 2020	-41,73	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10310303	Aggio x riscossione ruoli sanzioni codice della strada 2011	-1.466,62	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10420302	Manutenzione ordinaria c/o prefabbricati adibiti a scuole	-208,62	Rettifica per insussistenza
10440301	Serviz. Integrato illuminazione pubblica di risparmio energie	-0,41	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10450201	Centri estivi 2020 – fornitura carni fresche	-134,76	Rettifica per insussistenza
10450503	Contributo anno 2011 x disagio scolastico	-382,33	Rettifica per insussistenza
10450503	Contributo anno 2011 x trasporti scolastici	-608,79	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10510301	Serviz. Integ. Illuminazione pubblica di risparmio energetic	-0,41	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
10620301	Fornitura riscaldamento centro sportivo	-264,66	Rettifica per insussistenza
10620303	Verifica periodica impianto elettrico di messa a terra come	-491,76	Rettifica per insussistenza
10620501	Contributi alle società sportive per il pagamento delle	-1.143,55	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni

10620501	Contributi annuali per gestione impianti sportivi	-7.500,00	Rettifica per insussistenza - Rideterminazione contributo a seguito istruttoria
10820501	Trasferimento per riparto costi personale per funzione	-1.932,66	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10830302	Servizio bus navetta da capolinea a sede scuola media aulla	-840,96	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10930301	Noleggio terna per rimozione neve - debiti f.b. 2010	-508,80	Rettifica per prescrizione
10930301	Affidamento incarico prof.ing.pagliara per analisi idraulica	-7.500,00	Rettifica per prescrizione
10930501	Saldo trasferimento unione per gestione associata vincolo	-1.250,00	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10930504	Contributi autonoma sistemazione a seguito alluvione 2011	-2.032,80	Rettifica per insussistenza -
10930507	Trasferimento per riparto costi personale funzione	-8.344,80	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10930507	Contributo 2020 per funzione associata protezione civile	-8.344,80	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10960306	Indagine merceologica e caratterizzazione terreni	-2.520,52	Rettifica per insussistenza -
10960501	Trasferimento per gestione associata pronto soccorso	-199,16	Rettifica per insussistenza
10960501	Contributo anno 2020 per gestione associata intervento di	-436,33	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10960501	Contributo anno 2011 servizio pronto soccorso animali d'affe	-610,68	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10960501	Trasferimento per gestione associata interventi di cattura	-613,69	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10960501	Contributo anno 2011 x convenzione lega nazionale del cane	-650,00	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10960501	Trasferimento per gestione associata interventi di cattura	-684,75	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
10960501	Integrazione contributo canile anno 2005 per interventi	-1.170,47	Rettifica per insussistenza - Allineamento partite contabili Unione dei Comuni
11040305	Servizio di accoglienza profughi nordafricani opcm 3933/2011	-36,20	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
11050301	Affidamento diretto a coop. Maris per servizi cimiteriali	-388,36	Rettifica per insussistenza
11050301	Servizio urgente di traslazioni presso cimitero comunale di	-927,20	Rettifica per insussistenza - Rideterminazione importo dovuto
11150501	Contributi imprese albano magra	-3.200,00	Rettifica per insussistenza - Rideterminazione contributo a seguito istruttoria
11370301	Acquisto buste di carta da utilizzare per distribuzione	-28,67	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
	Parte corrente	-72.493,00	
20150102	Lavori di recupero,restauro e valorizzazione palazzo	-0,01	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
20150105	Saldo affidamento ampliamento cimiteri albano e pallerone	-379,99	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
20150111	Lavori delocalizzazione ex aree ferroviarie di aulla	-18.584,54	Rettifica per insussistenza -
20420104	Adeguamento impianto elettrico del complesso scolastico	-44,00	Rettifica per insussistenza - Arrotondamenti
20810112	Lavori di ripristino isolamento e impermeabilizzazione local	-1.243,15	Rettifica per insussistenza -
	Parte capitale	-20.251,68	
	Totale	-92.744,68	

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2021

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 5.770.280,31, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

- FPV di entrata di parte corrente: € 597.685,78
- FPV di entrata di parte capitale: € 5.172.594,53

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario e la determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, disposto con deliberazione della Giunta Comunale, sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per un importo complessivo di € 56.043,70 di cui € 16.109,80 di parte corrente e € 39.933,90 di parte capitale.

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €.6.149.172,59 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 597.685,78		€ 5.172.594,53	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 420.508,94		€ 814.950,19	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 16.109,80		€ 39.933,90	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	€ 161.067,04		€ 4.317.710,44	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022		€ 305.365,72		€ 1.365.029,39
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023		€ 0,00		€ 0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024		€ 0,00		€ 0,00
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ 0,00		€ 0,00
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		€ 305.365,72		€ 1.365.029,39
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		€ 466.432,76		€ 5.682.739,83

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2018	2019	2020	2021
Controllo limite di indebitamento	5,48%	5,47%	5,43%	5,19%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	15.191.489,05	14.610.624,25	14.089.383,66	14.043.460,93
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	562.399,52
Prestiti rimborsati (-)	580.864,80	555.703,48	45.922,73	547.491,63
Estinzioni ant. (-)				
Altre variazioni		34.462,89	-	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	14.610.624,25	14.089.383,66	14.043.460,93	14.058.368,82
N. abitanti al 31.12	11067	10968	10862	10805
Debito medio per abitante	1.320,20	1.284,59	1.292,90	1.301,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO CAPITALE

Oggetto	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	615.032,26	593.659,75	573.280,06	563.148,17
Quota capitale	580.864,80	555.703,48	45.922,73	547.491,63
TOTALE	1.195.897,06	1.149.363,23	619.202,79	1.110.639,80

Nel corso del 2020, con deliberazione n. 7 del 23/5/2020, il Consiglio Comunale ha approvato la rinegoziazione dei prestiti concessi al Comune di Aulla dalla Cassa Depositi e Prestiti spa.

In merito all'utilizzo delle economie derivanti dalle operazioni di rinegoziazione, l'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 dispone che: *"Per gli anni dal 2015 al 2023, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione"*.

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Tutti gli enti locali interessati devono utilizzare il principio della competenza economica dei costi e dei ricavi secondo il principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti.

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria. Ad essa si affianca la contabilità economico-patrimoniale che consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse; predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

Il successivo art. 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dispone, inoltre, l'adozione di un unico piano dei conti integrato allo scopo di favorire l'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Si compone di:

- Piano dei conti finanziario
- Piano dei conti economico
- Piano dei conti patrimoniale
- Matrice di correlazione

È unico per tutte le amministrazioni di cui all'articolo 2, commi 1 e 2. È definito in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali.

Le connessioni tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale sono comunque specificate dal Principio della contabilità economico-patrimoniale - Allegato n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) che stabilisce che l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 18/07/2017, si è provveduto:

- ad approvare i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile;
- a prendere atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2015 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

I risultati dell'attività di cui sopra, sono stati successivamente approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 29/7/2017.

11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, rilevati dalla contabilità economico patrimoniale, nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

È redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale che, nell'esercizio 2021, è stato pari a 62.179,21.

CONTO ECONOMICO		2021	2020
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	6.184.931,87	6.375.367,85
2	Proventi da fondi perequativi	1.340.872,14	1.265.718,33
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.943.548,22	2.313.222,88
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.013.312,18	1.310.217,27
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	930.236,04	918.505,61
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	84.500,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	920.322,18	634.453,62
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	365.830,45	273.014,56
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	76.400,00	73.200,00
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	478.091,73	288.239,06
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.966.770,16	803.759,49
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.356.444,57	11.392.522,17
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	203.321,14	228.212,71
10	Prestazioni di servizi	4.096.485,31	3.515.152,25
11	Utilizzo beni di terzi	41.773,61	34.331,67
12	Trasferimenti e contributi	1.434.770,11	1.464.652,36
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.372.770,11	1.380.152,36
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	62.000,00	84.500,00
13	Personale	2.407.224,26	2.408.358,25
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.533.707,12	3.362.171,13
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	15.271,42	19.756,97
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.958.556,77	1.974.986,35
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	559.878,93	1.367.427,81
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	61.838,70
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	368.973,26	158.691,01
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.086.254,81	11.233.408,08
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.270.189,76	159.114,09
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<u>Proventi finanziari</u>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	60.971,21	43,06
	Totale proventi finanziari	60.971,21	43,06
	<u>Oneri finanziari</u>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	563.148,17	573.280,06
a	<i>Interessi passivi</i>	563.148,17	573.280,06
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	563.148,17	573.280,06
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-502.176,96	-573.237,00

CONTO ECONOMICO		2021	2020
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	2.649,43
23	Svalutazioni	0,00	861,53
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	1.787,90
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	1.364.026,50	422.912,26
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	141.298,80
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.344.797,86	246.670,48
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	19.228,64	34.942,98
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	1.364.026,50	422.912,26
25	Oneri straordinari	1.926.422,78	363.571,65
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	43.014,29	26.518,57
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.721.828,49	266.902,09
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	161.580,00	70.150,99
	Totale oneri straordinari	1.926.422,78	363.571,65
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-562.396,28	59.340,61
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	205.616,52	-352.994,40
26	Imposte (*)	143.437,31	136.756,27
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	62.179,21	-489.750,67

11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale attivo classifica il patrimonio detenuto dall'Ente, in termini di beni materiali, immateriali, crediti e disponibilità finanziarie, in relazione alla destinazione degli stessi rispetto alle attività dell'Ente. Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	42.132,03	47.513,75
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.464,00	0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.217,22	29.218,92
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	90.813,25	76.732,67
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>		
II 1	Beni demaniali	32.101.247,01	32.270.259,26
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	695.136,55	165.010,77
1.3	Infrastrutture	31.042.998,01	31.733.621,67
1.9	Altri beni demaniali	363.112,45	371.626,82
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.756.174,97	20.274.162,87
2.1	Terreni	62.857,82	62.857,82
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	19.223.884,40	19.711.345,27
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	129.558,28	158.336,93
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	190.908,25	191.688,28
2.5	Mezzi di trasporto	26.341,26	28.601,72
2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.657,11	17.350,33
2.7	Mobili e arredi	25.871,38	27.290,14
2.8	Infrastrutture	10.711,98	4.953,06
2.99	Altri beni materiali	71.384,49	71.739,32
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.288.373,47	5.528.735,42
	Totale immobilizzazioni materiali	58.145.795,45	58.073.157,55
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>		
1	Partecipazioni in	449.509,51	449.364,89
a	imprese controllate	0,00	0,00
b	imprese partecipate	449.509,51	449.364,89
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	449.509,51	449.364,89
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	58.686.118,21	58.599.255,11

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00
II		<u>Crediti (2)</u>		
1		Crediti di natura tributaria	1.633.097,36	2.046.836,81
a		Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b		Altri crediti da tributi	1.592.871,19	1.995.977,96
c		Crediti da Fondi perequativi	40.226,17	50.858,85
2		Crediti per trasferimenti e contributi	8.472.403,70	8.453.391,27
a		verso amministrazioni pubbliche	6.641.005,97	6.604.444,07
b		imprese controllate	0,00	0,00
c		imprese partecipate	0,00	0,00
d		verso altri soggetti	1.831.397,73	1.848.947,20
3		Verso clienti ed utenti	626.018,23	840.802,69
4		Altri Crediti	807.621,42	1.743.197,62
a		verso l'erario	0,00	0,00
b		per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c		altri	807.621,42	1.743.197,62
		Totale crediti	11.539.140,71	13.084.228,39
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1		Partecipazioni	0,00	0,00
2		Altri titoli	0,00	0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
1		Conto di tesoreria	4.130.937,71	3.520.846,77
a		Istituto tesoriere	4.130.937,71	3.520.846,77
b		presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2		Altri depositi bancari e postali	338.801,96	112.712,77
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
		Totale disponibilità liquide	4.469.739,67	3.633.559,54
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	16.008.880,38	16.717.787,93
		D) RATEI E RISCONTI		
1		Ratei attivi	0,00	0,00
2		Risconti attivi	2.573,74	1.936,48
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.573,74	1.936,48
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	74.697.572,33	75.318.979,52

Nello stato patrimoniale passivo trovano allocazione le voci relative ai debiti, i fondi di accantonamento ma soprattutto il Patrimonio Netto dell'Ente che viene collocato come prima voce delle passività.
Di seguito si riporta la tabella illustrativa delle risultanze della sezione in analisi.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	0,00
II	Riserve	48.184.909,86	0,00
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	144.620,09	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	48.040.145,15	0,00
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	144,62	0,00
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	62.179,21	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-23.790.988,89	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.456.100,18	24.249.156,26
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	859.139,55	899.901,35
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	859.139,55	899.901,35
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	14.058.368,82	14.043.460,93
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	14.058.368,82	14.043.460,93
2	Debiti verso fornitori	1.753.890,64	1.983.155,81
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	946.197,14	1.615.383,64
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	624.436,59	1.288.907,94
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	321.760,55	326.475,70
5	Altri debiti	1.007.019,96	698.698,78
a	<i>tributari</i>	160.734,23	126.107,56
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	112.672,57	118.880,76
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	733.613,16	453.710,46
	TOTALE DEBITI (D)	17.765.476,56	18.340.699,16

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>		
I	Ratei passivi	133.673,67	129.185,58
II	Risconti passivi	31.483.182,37	31.700.037,17
1	Contributi agli investimenti	31.061.077,53	31.321.211,31
a	da altre amministrazioni pubbliche	31.014.314,31	31.265.049,66
b	da altri soggetti	46.763,22	56.161,65
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	422.104,84	378.825,86
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	31.616.856,04	31.829.222,75
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	74.697.572,33	75.318.979,52
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri	6.015.498,92	5.641.094,73
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	6.015.498,92	5.641.094,73

11.3) LA NOTA INTEGRATIVA: analisi del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo.

Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione nell'esercizio 2021 ammonta ad € 1.270.189,76. La sezione dei componenti economici positivi è composta delle seguenti voci:

	CONTO ECONOMICO	2021	2020	Variazioni
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	6.184.931,87	6.375.367,85	-190.435,98
2	Proventi da fondi perequativi	1.340.872,14	1.265.718,33	75.153,81
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.943.548,22	2.313.222,88	-369.674,66
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.013.312,18	1.310.217,27	-296.905,09
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	930.236,04	918.505,61	11.730,43
c	Contributi agli investimenti	0,00	84.500,00	-84.500,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	920.322,18	634.453,62	285.868,56
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	365.830,45	273.014,56	92.815,89
b	Ricavi della vendita di beni	76.400,00	73.200,00	3.200,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	478.091,73	288.239,06	189.852,67
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.966.770,16	803.759,49	1.163.010,67
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	12.356.444,57	11.392.522,17	963.922,40

	CONTO ECONOMICO	2021	2020	Variazioni
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	203.321,14	228.212,71	-24.891,57
10	Prestazioni di servizi	4.096.485,31	3.515.152,25	581.333,06
11	Utilizzo beni di terzi	41.773,61	34.331,67	7.441,94
12	Trasferimenti e contributi	1.434.770,11	1.464.652,36	-29.882,25
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.372.770,11	1.380.152,36	-7.382,25
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	62.000,00	84.500,00	-22.500,00
13	Personale	2.407.224,26	2.408.358,25	-1.133,99
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.533.707,12	3.362.171,13	-828.464,01
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	15.271,42	19.756,97	-4.485,55
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	1.958.556,77	1.974.986,35	-16.429,58
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	559.878,93	1.367.427,81	-807.548,88
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	61.838,70	-61.838,70
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	368.973,26	158.691,01	210.282,25
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	11.086.254,81	11.233.408,08	-1.005.499,53
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.270.189,76	159.114,09	1.969.421,93

Come si evince dalla tabella, la significativa variazione positiva della gestione rispetto al 2020 è dovuta alla maggiore entrata conseguente alla stipula dell'accordo transattivo tra il Comune di Aulla e l'Agenzia del Demanio per la definizione delle reciproche pretese relative alla bonifica dell'area della Colombera per un importo complessivo di € 987.685,48 e ad una diminuzione degli accantonamenti a FCDE conseguenti ad una maggiore velocità nella riscossione dei crediti dell'Ente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extra-caratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nell'esercizio 2021 il totale dei proventi ed oneri finanziari ammontano ad € 502.176,96

	CONTO ECONOMICO	2021	2020	Variazioni
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	-43,06
20	Altri proventi finanziari	60.971,21	43,06	60.928,15
	Totale proventi finanziari	60.971,21	43,06	60.928,15
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	563.148,17	573.280,06	-10.131,89
a	<i>Interessi passivi</i>	563.148,17	573.280,06	563.148,17
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00	-573.280,06
	Totale oneri finanziari	563.148,17	573.280,06	-10.131,89
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-502.176,96	-573.237,00	71.060,04

La variazione positiva rispetto al 2020 è dovuta all'incasso di € 60.000,00 per interessi attivi conseguenti alla stipula dell'accordo transattivo tra il Comune di Aulla e l'Agenzia del Demanio per la definizione delle reciproche pretese relative alla bonifica dell'area della Colombera.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Il risultato delle rettifiche, nell'esercizio corrente, ammonta ad € 0,00.

	CONTO ECONOMICO	2021	2020	2020
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	2.649,43	-2.649,43
23	Svalutazioni	0,00	861,53	-861,53
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	1.787,90	-1.787,90

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito, che ammonta ad € -562.396,28.

	CONTO ECONOMICO	2021	2020	2020
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	1.364.026,50	422.912,26	941.114,24
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	141.298,80	-141.298,80
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.344.797,86	246.670,48	1.098.127,38
d	Plusvalenze patrimoniali	19.228,64	34.942,98	-15.714,34
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	1.364.026,50	422.912,26	941.114,24
25	Oneri straordinari	1.926.422,78	363.571,65	1.562.851,13
a	Trasferimenti in conto capitale	43.014,29	26.518,57	16.495,72
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	1.721.828,49	266.902,09	1.454.926,40
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	161.580,00	70.150,99	91.429,01
	Totale oneri straordinari	1.926.422,78	363.571,65	1.562.851,13
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-562.396,28	59.340,61	-621.736,89

Lo scostamento rispetto all'esercizio 2020 è dovuto principalmente:

- al mancato utilizzo dei proventi da permessi a costruire a finanziamento della spesa corrente
- alla cancellazione di residui attivi per un importo complessivo di € 1.436.392,50 (insussistenze dell'attivo) a cui corrisponde una diminuzione del FCDE per € 1.293.360,64 (insussistenze del passivo)
- alla cancellazione di residui passivi (insussistenze del passivo) per € 92.744,69
- al rimborso di imposte e tasse (sopravvenienze passive) per € 164.078,15
- al pagamento degli arretrati al personale dipendente (sopravvenienze passive) per € 32.376,08

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il Conto economico dell'esercizio 2021 si chiude con un utile di € 62.179,21 e il Consiglio Comunale provvederà in sede di approvazione del rendiconto 2021 a destinare tale risultato positivo alla copertura delle riserve negative per beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è del 20% secondo quanto previsto dal punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Variazioni
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI			
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	42.132,03	47.513,75	-5.381,72
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.464,00	0,00	1.464,00
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00
	5 Avviamento	0,00	0,00	0,00
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	47.217,22	29.218,92	17.998,30
	9 Altre	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	90.813,25	76.732,67	14.080,58

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato sperimentale della contabilità economico patrimoniale.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale determinato a seguito di apposita relazione di stima.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Variazioni
II 1	Beni demaniali	32.101.247,01	32.270.259,26	-169.012,25
1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	695.136,55	165.010,77	530.125,78
1.3	Infrastrutture	31.042.998,01	31.733.621,67	-690.623,66
1.9	Altri beni demaniali	363.112,45	371.626,82	-8.514,37
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	19.756.174,97	20.274.162,87	-517.987,90
2.1	Terreni	62.857,82	62.857,82	0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	19.223.884,40	19.711.345,27	-487.460,87
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	129.558,28	158.336,93	-28.778,65
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	190.908,25	191.688,28	-780,03
2.5	Mezzi di trasporto	26.341,26	28.601,72	-2.260,46
2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.657,11	17.350,33	-2.693,22
2.7	Mobili e arredi	25.871,38	27.290,14	-1.418,76
2.8	Infrastrutture	10.711,98	4.953,06	5.758,92
2.99	Altri beni materiali	71.384,49	71.739,32	-354,83
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.288.373,47	5.528.735,42	759.638,05
	Totale immobilizzazioni materiali	58.145.795,45	58.073.157,55	72.637,90

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile. Ai sensi della vigente normativa, si segnala che gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Di contro, le eventuali perdite, per la parte non coperta da utili portati a riserva, sono confluite nel conto economico.

Il criterio del costo di acquisto è utilizzato esclusivamente per quelle partecipazioni per le quali non è stato possibile acquisire il rendiconto o i relativi schemi predisposti per l'approvazione.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Variazioni
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>			
1	Partecipazioni in	449.509,51	449.364,89	144,62
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese partecipate</i>	449.509,51	449.364,89	144,62
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	449.509,51	449.364,89	144,62

Si espone nella sottostante tabella i criteri di valutazione adottati per le società partecipate (metodo del patrimonio netto) e la valutazione rispetto al precedente esercizio:

Società partecipata	Costo d'acquisto	Valore al 31-12-2020 DA RENDICONTO 2020	%	patrimonio netto 2020 SENZA UTILE	Valore al 31/12/2021	VARIAZIONE 2021
Pallerone 2000	€ 4.131,65	€ 0,00				
Lunigiana acque IN LIQUIDAZIONE	€ 16.000,00	€ 0,00				
Cat spa IN LIQUIDAZIONE	€ 16.242,00	€ 0,00				
Reti ambiente	€ 1.308,00	€ 1.538,58	0,006	€ 21.979.789,00	€ 1.318,79	-€ 219,79
Terme di equi IN LIQUIDAZIONE	€ 10.320,00	€ 0,00				
Gaia spa	€ 14.384,00	€ 17.466,39	0,092	€ 19.381.227,00	€ 17.830,73	€ 364,34
Erp spa	€ 0,00	€ 430.359,92	6,06	€ 7.101.650,00	€ 430.359,99	€ 0,07
Eams srl	€ 538,00	€ 0,00	5,38	€ 0,00	€ 0,00	
Immobilizzazioni finanziarie		€ 449.364,89			€ 449.509,51	€ 144,62

Si confermano per le altre partecipazioni i criteri adottati nell'esercizio 2020.

RIMANENZE

VOCE NON PRESENTE

CREDITI

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

- Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva.
- Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti
- Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici.
- Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Variazioni
II	<u>Crediti (2)</u>			
1	Crediti di natura tributaria	1.633.097,36	2.046.836,81	-413.739,45
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	1.592.871,19	1.995.977,96	-403.106,77
c	Crediti da Fondi perequativi	40.226,17	50.858,85	-10.632,68
2	Crediti per trasferimenti e contributi	8.472.403,70	8.453.391,27	19.012,43
a	verso amministrazioni pubbliche	6.641.005,97	6.604.444,07	36.561,90
b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	1.831.397,73	1.848.947,20	-17.549,47
3	Verso clienti ed utenti	626.018,23	840.802,69	-214.784,46
4	Altri Crediti	807.621,42	1.743.197,62	-935.576,20
a	verso l'erario	0,00	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00
c	altri	807.621,42	1.743.197,62	-935.576,20
	Totale crediti	11.539.140,71	13.084.228,39	-1.545.087,68

La variazione rispetto all'esercizio 2020 è dovuta principalmente all'eliminazione dalle scritture contabili di crediti di difficile riscossione risalenti agli esercizi 2011, 2012 e 2013 (residui attivi) per l'importo complessivo di € 1.436.392,50 e ad un miglioramento dei tempi di incasso dei crediti dell'Ente.

RICONCILIAZIONE CON FINANZIARIA

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui attivi del conto del bilancio		21.033.312,03
FCDE accantonato nel conto del bilancio	-	8.895.085,21
Residui incasso iva credito nel conto del bilancio	-	0,00
Residui titoli V-VI	-	605.873,21
Fondo incentivante per il personale non incassato	-	0,00
Accertamenti pluriennali per Rateizzazioni	+	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	11.532.353,61
Totale crediti nel conto del patrimonio		11.539.140,71
Iva a credito nel conto del patrimonio	-	6.787,10
Totale patrimonio per quadratura	=	11.532.353,61
Quadratura	=	0,00

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie. VOCE NON PRESENTE

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere, presso Cassa DD PP Spa e presso le Poste.

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Variazioni
IV	<u>Disponibilità liquide</u>			
1	Conto di tesoreria	4.130.937,71	3.520.846,77	610.090,94
a	Istituto tesoriere	4.130.937,71	3.520.846,77	610.090,94
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	338.801,96	112.712,77	226.089,19
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	4.469.739,67	3.633.559,54	836.180,13

RATEI E RISCONTI

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2021	2020	Variazioni
1	D) RATEI E RISCONTI			
	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	2.573,74	1.936,48	637,26
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	2.573,74	1.936,48	637,26

La presente voce risulta essere di modesta entità.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

A seguito delle modifiche al principio contabile 4/3 allegato al D.lgs.vo 118/11, sono state introdotte nel netto patrimoniale le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e si è proceduto a iscrivere nel netto patrimoniale *“riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”*, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Per gli Enti Locali, il patrimonio è prevalentemente costituito da beni demaniali e del patrimonio indisponibile e si è proceduto pertanto a vincolare tale valore nel netto patrimoniale alla riserva indisponibile.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	Variazioni
	A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	0,00	-23.807.258,75	23.807.258,75
II	Riserve	48.184.909,86	48.546.165,68	-361.255,82
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	144.620,09	0,00	144.620,09
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	48.040.145,15	48.546.165,68	-506.020,53
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	144,62	0,00	144,62
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	62.179,21	-489.750,67	551.929,88
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	-23.790.988,89	0,00	-23.790.988,89
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.456.100,18	24.249.156,26	206.943,92

La principale novità introdotta a partire dall'esercizio 2021, risolutiva del problema che ha condotto molti enti ad avere il Fondo di Dotazione negativo è data dall'introduzione della voce «Riserve negative per beni indisponibili» che può avere solo valore negativo.

Tale riserva viene utilizzata quando le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione delle riserve indisponibili a seguito dell'incremento dei beni indisponibili non derivante da trasferimenti e donazioni. Le Riserve Negative per beni indisponibili non possono presentare un importo superiore, in valore assoluto, a quello dei beni indisponibili iscritti nell'attivo e possono essere coperte sia con il risultato economico dell'esercizio positivo che con le riserve disponibili ad eccezione di quanto previsto per le Riserve da permessi di costruire.

Il processo di “mini” riclassificazione avviene in sede di predisposizione del Rendiconto 2021 attraverso la chiusura delle scritture dell'esercizio 2021, la predisposizione dello Stato patrimoniale 2021 sulla base del piano dei conti e dello schema in uso nel corso dell'anno e elaborazione dello Stato patrimoniale 2021 aggiornato sul nuovo schema previsto.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) - PRE RICLASSIFICAZIONE	2021	2020
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-23.807.258,75	-23.807.258,75
II	Riserve	48.201.179,72	48.546.165,68
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	16.269,86	0,00
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00
c	<i>da permessi di costruire</i>	144.620,09	0,00
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	48.040.145,15	48.546.165,68
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	144,62	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	62.179,21	-489.750,67
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.456.100,18	24.249.156,26

Riclassificazione XIII correttivo armonizzazione contabile

	Patrimonio netto	Finale 2021 riclassificato	Finale 2021 non riclassificato
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	0,00	-23.807.258,75
II	Riserve	48.184.909,86	48.201.179,72
a	da risultato economico di esercizi precedenti (fino al 2020)	0,00	16.269,86
b	da capitale	0,00	0,00
c	da permessi di costruire	144.620,09	144.620,09
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	48.040.145,15	48.040.145,15
e	altre riserve indisponibili	144,62	144,62
f	altre riserve disponibili (dal 2021)	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	62.179,21	62.179,21
IV	Risultati economici di esercizi precedenti (dal 2021)	0,00	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili (dal 2021)	-23.790.988,89	0,00
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	24.456.100,18	24.456.100,18

Piano dei conti Dare	Piano dei conti Avere	Voce patrimonio netto di destinazione	Importo
A.I Fondo di dotazione			
P.2.1.1.02.01.01.001 - Fondo di dotazione	P.2.1.6.01.01.01.001 - Riserve negative per beni indisponibili	PAV 0	-23.807.258,75
Totale A.I Fondo di dotazione			-23.807.258,75
A.II.a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			
P.2.1.2.01.03.01.001 - Avanzi (disavanzo) portati a nuovo	P.2.1.6.01.01.01.001 - Riserve negative per beni indisponibili	PAV 0	16269,86
Totale A.II.a Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			16.269,86
A.II.c Riserve da permessi di costruire			
P.2.1.2.03.01.01.001 - Riserve da permessi di costruire	P.2.1.2.03.01.01.001 - Riserve da permessi di costruire	PAII 0 c	144.620,09
Totale A.II.c Riserve da permessi di costruire			144.620,09
A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			
P.2.1.2.04.02.01.001 - Riserve indisponibili per beni demaniali	P.2.1.2.04.02.01.001 - Riserve indisponibili per beni demaniali	PAII 0 d	48.040.145,15
Totale A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali			48.040.145,15
A.II.e altre riserve indisponibili			
P.2.1.2.04.99.99.999 - Altre riserve indisponibili	P.2.1.2.04.99.99.999 - Altre riserve indisponibili	PAII 0 e	144,62
Totale A.II.e altre riserve indisponibili			144,62
A.III Risultato economico dell'esercizio			
P.2.1.4.01.01.01.001 - Risultato economico dell'esercizio	P.2.1.4.01.01.01.001 - Risultato economico dell'esercizio	PAIII 0	62.179,21
Totale A.III Risultato economico dell'esercizio			62.179,21

Fondi per rischi e oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati:
 - Fondi di quiescenza e obblighi simili;
 - Fondo manutenzione ciclica, che ha l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari

esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita;

- Fondo per copertura perdite di società partecipate: qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le partecipazioni) e abbia l'obbligo o l'intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all'onere assunto;

- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2021
Fondo contenzioso	677.904,45
Fondo spese future - indennità fine mandato	14.270,00
Fondo spese future - incrementi contrattuali	64.009,40
Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70
	859.139,55

Trattamento di fine rapporto

Accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'Ente a fine anno verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi dell'esercizio. VOCE NON PRESENTE.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.

Sono iscritti al loro valore nominale.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	Variazioni
	D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	14.058.368,82	14.043.460,93	14.907,89
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00
d	verso altri finanziatori	14.058.368,82	14.043.460,93	14.907,89
2	Debiti verso fornitori	1.753.890,64	1.983.155,81	-229.265,17
3	Acconti	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	946.197,14	1.615.383,64	-669.186,50
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	624.436,59	1.288.907,94	-664.471,35
c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00
d	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
e	altri soggetti	321.760,55	326.475,70	-4.715,15
5	Altri debiti	1.007.019,96	698.698,78	308.321,18
a	tributari	160.734,23	126.107,56	34.626,67
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	112.672,57	118.880,76	-6.208,19
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00	0,00
d	altri	733.613,16	453.710,46	279.902,70
	TOTALE DEBITI (D)	17.765.476,56	18.340.699,16	-575.222,60

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020
	D) DEBITI (1)		
1	Debiti da finanziamento	14.058.368,82	14.043.460,93
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
d	<i>verso altri finanziatori</i>	14.058.368,82	14.043.460,93
2	Debiti verso fornitori	1.753.890,64	1.983.155,81
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	946.197,14	1.615.383,64
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	624.436,59	1.288.907,94
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
e	<i>altri soggetti</i>	321.760,55	326.475,70
5	Altri debiti	1.007.019,96	698.698,78
a	<i>tributari</i>	160.734,23	126.107,56
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	112.672,57	118.880,76
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
d	<i>altri</i>	733.613,16	453.710,46
	TOTALE DEBITI (D)	17.765.476,56	18.340.699,16

RICONCILIAZIONE CON FINANZIARIA

DESCRIZIONE	+/-	IMPORTO
Residui passivi del conto del bilancio		3.707.107,74
Residui passivi titolo IV del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 1.07 (interessi su mutui) del conto del bilancio	-	0,00
Residui passivi macroaggregato 3.02 e 3.03 (concessioni di crediti) del conto del bilancio	-	0,00
Residui su piani dei conti destinati alla movimentazione della sola liquidità	-	0,00
Totale Finanziaria per quadratura	=	3.707.107,74
Totale debiti nel conto del patrimonio		17.765.476,56
Debiti da finanziamento nel conto del patrimonio	-	14.058.368,82
Iva a debito nel conto del patrimonio	-	0,00
Totale patrimonio per quadratura	=	3.707.107,74
Quadratura	=	0,00

RATEI E RISCONTI

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

Nella voce "altri risconti passivi", sono altresì confluite le entrate correnti da trasferimenti e vincolate confluite nell'avanzo dell'esercizio 2021 e che saranno utilizzate nei successivi bilanci.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	Variazioni
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	133.673,67	129.185,58	4.488,09
II	Risconti passivi	31.483.182,37	31.700.037,17	-216.854,80
1	Contributi agli investimenti	31.061.077,53	31.321.211,31	-260.133,78
a	da altre amministrazioni pubbliche	31.014.314,31	31.265.049,66	-250.735,35
b	da altri soggetti	46.763,22	56.161,65	-9.398,43
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	422.104,84	378.825,86	43.278,98
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	31.616.856,04	31.829.222,75	-212.366,71

CONTI D'ORDINE

Secondo la definizione del documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

	STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2021	2020	Variazioni
	CONTI D'ORDINE			
	1) Impegni su esercizi futuri	6.015.498,92	5.641.094,73	374.404,19
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00
	TOTALE CONTI D'ORDINE	6.015.498,92	5.641.094,73	374.404,19

12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

12.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.
- Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

A seguito del superamento dei vincoli di finanza pubblica, con D.M. del 1 agosto 2019 sono stati aggiornati i prospetti degli equilibri di bilancio, allegati obbligatori al rendiconto.

La Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 5 del 9 marzo 2020, ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito).

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 (RISULTATO DI COMPETENZA) e W2 (QUILIBRIO DI BILANCIO) mentre il W3 (EQUILIBRIO COMPLESSIVO) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

12.2 - Verifica del rispetto degli equilibri di bilancio

Il Comune di Aulla ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (W1), nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal DM 1.08.2019) gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.923.701,88
- W2 (equilibrio di bilancio): € 388.614,29
- W3 (equilibrio complessivo): € 1.263.023,86

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	Ne
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	Ne
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	Ne
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	Ne
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	Ne
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	Ne
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	Ne

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	Ne
--	----	---------------

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione.

Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *“processo di razionalizzazione”* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Aulla, con atto del Consiglio comunale n. 02 del 28/03/2015 approvava il *“Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie”*.

Con nota prot. 5227 del 30/03/2016, è stata trasmessa alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comunale, piano approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 28/03/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In base all'articolo 24, comma 1, del nuovo Testo Unico delle Società partecipate, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, effettuata dal Comune di Aulla con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 23/3/2017 e n. 38 del 30/09/2017, è stato comunicato al MEF entro i termini di legge e con le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

La ricognizione straordinaria, operata con deliberazione C.C. n. 38 del 30/9/2017, ha evidenziato il mantenimento di tre società senza nessun intervento di razionalizzazione (GAIA Spa – ERP Spa - Reti Ambiente Spa), mentre per le altre società il Consiglio Comunale ha deliberato le seguenti azioni di razionalizzazione:

- Cessione/alienazione quote: EAMS srl – Pallerone 2000 Srl
- Liquidazione: Cat Spa – Luniagiana acque Spa – Terme di Equi Spa

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	Motivazioni della scelta
Gaia S.p.A	Diretta	Servizio Idrico Integrato	Produce un servizio di interesse generale a rete
Edilizia Residenziale Pubblica	Diretta	Gestione alloggi di Edilizia	Produce un servizio di interesse generale
Reti ambiente S.p.a	Diretta	Gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati	Propedeutica alla produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e di servizi di interesse generale.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azioni	Denominazione e società	Attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria
Cessione/ Alienazione quote	Agenzia Energetica della Provincia di MS	Tutte le attività della società sono cessate e si sta procedendo all'approvazione del bilancio finale di liquidazione, per poi procedere alla cancellazione dal registro delle imprese.
	Pallerone 2000 srl	Con Delibera di Giunta Comunale N°126 del 23/11/2018, l'Amministrazione ha incaricato un legale di promuovere azione sociale di responsabilità ai sensi dell'articolo 2476 e ss Codice Civile verso gli amministratori e per quanto opportuno, nei confronti degli altri organi societari della "Pallerone 2000 Srl"; infatti, nonostante i numerosi solleciti, la società non ha approvato i bilanci a partire dall'anno 2010, di fatto impedendo al Comune di Aulla di dare esecuzione alle decisioni assunte in Consiglio Comunale in sede di razionalizzazione per mancanza del valore di riferimento, costituito dal valore azionario.
Liquidazione	Cat società per azioni	Il concordato sta proseguendo secondo le modalità stabilite, l'ultima relazione del commissario giudiziale non evidenzia criticità, residuando una liquidità di circa 730.000,00 euro, in attesa delle vendite immobiliari.
	Lunigiana Acque	La lunghissima vicenda relativa al contratto di cessione a GAIA SpA si è finalmente conclusa in data 22.12.2017, con Rogito del Notaio Bianchi (atto Registrato a Massa Carrara il 29.12.2017 n. 7540 Serie T) con cui è stato riconosciuto l'importo complessivo di € 2.024.038 con il contestuale pagamento di un acconto di € 700.000.
	Terme di Equi SPA	Con sentenza n°31 del 25/09/2018 il tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società Terme di Equi Spa in liquidazione e concordato preventivo.

14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con deliberazione n.53 del 22/12/2018 ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20 co.1 e s.s. D.Lgs.175/2016 -T.U.S.P.)", il Consiglio Comunale ha approvato:

- la ricognizione al 31/12/2017 delle società in cui il Comune di Aulla detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 n. 100;
- il nuovo piano di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 n. 100, delle partecipazioni possedute dal Comune di Aulla come dettagliato nella relazione tecnica allegata alla citata deliberazione.

Con deliberazione n.62 del 30/12/2019 ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche e relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni", il Consiglio Comunale ha approvato:

- la ricognizione al 31/12/2018 delle società in cui il Comune di Aulla detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

- il nuovo piano di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, delle partecipazioni possedute dal Comune di come dettagliato nella relazione tecnica allegata alla citata deliberazione.

Con deliberazione n.51 del 30/12/2020 ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche e relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni", il Consiglio Comunale ha approvato:

- la ricognizione al 31/12/2019 delle società in cui il Comune di Aulla detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

Con deliberazione n.47 del 30/12/2021, il Consiglio Comunale ha approvato la "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20 co.1 e s.s. D.Lgs.175/2016 -T.U.S.P" al 31/12/2020.

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n °38 del 30/09/2017 e successivamente modificata con delibera n°53 del 22/12/2018 e con delibera n° 62 del 30/12/2019 e confermato con delibera 51 del 31/12/2020 questo Comune ha provveduto ad *attivare e proseguire*, le *attività* necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

A seguito della ricognizione effettuata non si è reso necessario procedere con *l'adozione di* un nuovo piano di razionalizzazione.

Il Piano di razionalizzazione prevede, dunque, quanto segue:

Modalità di attuazione	Denominazione società	Tempi di attuazione
Liquidazione	Cat società per azioni	31/12/2022

Rispetto al piano di razionalizzazione straordinario approvato con delibera n° 38 del 30/09/2017 e alla successiva modifica con delibera n° 53 del 22/12/2018, la dichiarazione di fallimento della società Pallerone 2000 ha reso inutile proseguire le procedure per determinare il valore economico delle azioni possedute, operazione di fatto non possibile fino al 25/05/2019, allorquando Pallerone 2000 Srl ha approvato i bilanci in perdita e ad oggi superata dagli eventi. Con incarico conferito all'avvocato Birga Riccardo, ai sensi della delibera n° 148 del 24/10/2019, l'Ente ha provveduto entro il termine del 18/12/2019, all'insinuazione nel passivo. L'istanza è stata accolta e l'Amministrazione è stata ammessa allo stato passivo in qualità di creditore. Per quanto riguarda il procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo n° 18/12/2019, l'Ente non risulta ad oggi fissata l'udienza di discussione.

Si è giunti al termine della procedura di liquidazione di Lunigiana Acque. La società è stata cancellata il 20/12/2019.

Anche per la società Eams srl, tutte le attività sono cessate ed è stato approvato il bilancio finale di liquidazione e si è proceduto alla cancellazione della società in data 25/11/2021.

La società CAT S.p.A., già operativa nel settore del trasporto pubblico di persone ha assunto la qualifica di holding di partecipazioni ed immobiliare a seguito del conferimento dell'azienda in ATN SRL avvenuta nel settembre 2009.

L'attivo aziendale è infatti pressoché integralmente rappresentato dagli immobili di Massa, via Catagnina, di Carrara, via Giovanpietro e Aulla, nonché dalla partecipazione del 65% in ATN SRL.

Le difficoltà finanziarie unitamente alla mancanza di offerte per la vendita degli attivi aziendali hanno determinato la decisione di porre in liquidazione la società e quindi presentare un ricorso per concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. RD 167/42).

Il concordato preventivo è iscritto nel Reg. Fallimentare del Tribunale di Massa con il n.6/2014.

Il liquidatore giudiziale alla data attuale ha approvato 4 piani di riparto nei confronti dei creditori.

Una volta completata la liquidazione e la ripartizione si procederà con la cancellazione della società. La liquidazione del patrimonio CAT è proseguita con lentezza, è stato alienato in asta l'immobile di Aulla mentre le aste relative agli immobili di Pontremoli e Carrara sono ripetutamente andate deserte.

A seguito dell'avvicendamento di Autolinee Toscane a CTT Nord, il nuovo concessionario ha presentato una proposta per poter utilizzare, a titolo provvisorio, l'immobile di via Catagnina a Massa esprimendo un interesse per partecipare all'asta.

La procedura terminerà presumibilmente entro il 31.12.2022.

La società Terme di Equi S.p.A è fallita con sentenza n°31 del 25/09/2018 del tribunale di Massa.

Per quanto riguarda altresì le altre partecipazioni societarie possedute (GAIA Spa, ERP Spa e Reti Ambiente Spa), non risultano ulteriori elementi significativi da evidenziare e pertanto è stato confermato il loro mantenimento.

Il Comune di Aulla partecipa, inoltre, alle seguenti forme associative:

- ❖ partecipa all' **Unione di Comuni Montana Lunigiana**.
- ❖ partecipa con una quota dello 0,86% alla **Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"** che è un consorzio (in applicazione della L.R. Toscana n. 25/1998 come modificata dalla L.R. Toscana n. 61/2007) con un fondo di dotazione consortile di € 1.506.001,96. Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.
- ❖ partecipa con una quota del 0,39% all' **Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord** che è un consorzio con un Fondo di Dotazione Consortile di € 848.870,55. L'Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord ha sede nel comune di Lucca. Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 1 - Toscana Nord, quale risulta delimitato dall'allegato a) della L.R. n. 81 del 21.07.1995 e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio. Ai sensi della Legge Regionale della Toscana 28 dicembre 2011, n. 69, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato sono trasferite all'Autorità idrica regionale per l'intera circoscrizione territoriale regionale con esclusione dei territori dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio.
- ❖ partecipa alla **"Fondazione del Premio Lunezia"**.
- ❖ partecipa, altresì alla **Società della Salute**. La Società della Salute è un consorzio pubblico costituito tra i Comuni della Zona Socio Sanitaria della Lunigiana e l'Azienda Usl 1 di Massa Carrara. Rappresenta una soluzione organizzativa per il governo dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali del territorio. La SdS persegue obiettivi di salute e di benessere sociale, favorendo la partecipazione dei cittadini alle scelte in merito ai servizi.

Nella tabella sottostante vengo riportati gli indirizzi internet dove è possibile reperire i bilanci delle società e degli altri organismi partecipati dal Comune di Aulla:

RAGIONE SOCIALE	SITO INTERNET DELLA SOCIETA'	INDIRIZZO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
CAT S.p.A in liquidazione	-----	I bilanci della soc.CAT SpA, in liquidazione sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/cat/
EAMS S.R.L. Agenzia	http://www.eams.info	I bilanci della soc.EAMS Srl sono pubblicato sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/eams-srl-agenzia-energetica/

ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	http://erp.ms.it	I bilanci della soc.ERP SpA, sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla e sul sito della società all'indirizzo: https://erp.ms.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
GAIA S.P.A	http://www.gaia-spa.it/	I bilanci della soc.GAIA SpA , sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla e sul sito della società all'indirizzo: http://www.gaia-spa.it/index.php/bilanci
PALLERONE 2000 Srl	-----	I bilanci della soc.Pallerone 2000 srl sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: https://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/
RETI AMBIENTE S.P.A.	https://www.retiambiente.it/	I bilanci della soc.Reti Ambiente SPA sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla e sul sito della società all'indirizzo: https://www.retiambiente.it/societa-trasparente-retiambiente/bilanci/bilancio/
TERME DI EQUI S.P.A.	-----	I bilanci della soc.Terme di Equi SpA, dichiarata fallita, sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla all'indirizzo: http://www.comune.aulla.ms.it/index.php/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/terme-equi-s-p-a/
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	http://unionedicomunimontanalunigiana.it/	I bilanci dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://unionedicomunimontanalunigiana.it/operazione-trasparenza-valutazione-e-merito/bilanci/bilancio-e-conto-consuntivo/
Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"	http://www.atotoscanacosta.it/	I bilanci della Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA" sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla e sul sito del consorzio all'indirizzo: http://www.atotoscanacosta.it/amministrazione_trasparente.asp
Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord	http://www.autoritaidrica.toscana.it/	I bilanci dell' Autorità di Ambito n.1 – Toscana Nord sono pubblicati sul sito internet del Comune di Aulla e sul sito del consorzio all'indirizzo: https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/menu-trasparenza
Società della Salute Lunigiana - SdS	http://www.sdslunigiana.it/	I bilanci del consorzio pubblico SdS Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: http://www.sdslunigiana.it

14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

In merito alla verifica debiti/crediti reciproci tra l'ente e gli enti e organismi strumentali e le soc. partecipate, si rinvia alla nota informativa, prevista dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, allegata al Rendiconto dell'esercizio 2021.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2021, il Consiglio Comunale ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio con le seguenti deliberazioni:

- deliberazione n. 14 del 3/4/2021 ad oggetto "Riconoscimento di un debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del d.lgs.n.267/2000 per la sentenza esecutiva n.786/2013 del 09.05.2013, relativa alla controversia Belloni Bruna/Comune di Aulla-Mostarda Stefania", per l'importo complessivo di € 3.518,24;
- deliberazione n. 17 del 19/5/2021 ad oggetto "Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi art. 194, co. 1 let. a), del d.lgs. 267/2000 a seguito di sentenza del Tar Toscana n. 85 del 14.01.2021 relativa al rimborso oneri di urbanizzazione Immobiliare Cinqueterre s.r.l.. contestuale approvazione atto transattivo e conseguente variazione di bilancio", per l'importo complessivo di € 115.836,48;
- deliberazione n. 27 del 28/7/2021 ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) d.lgs. 267/2000 derivante da sentenza del Tribunale di Massa - Sezione lavoro del 16/04/2021", per l'importo complessivo di € 676,50;
- deliberazione n. 53 del 30/12/2021 ad oggetto "Riconoscimento debito fuori bilancio derivante da Ordinanza della Corte d'Appello di Genova del 04.11.2021 - Quercia Verde srl- e contestuale variazione

di bilancio 2021 e applicazione avanzo accantonato "fondo contenzioso" 2020, per l'importo complessivo di € 182.291,20.

Con note prot. n.8.341 del 27/4/2021, n. 11.890 del 16/6/2021, n. 16141 del 10/8/2021 e n. 1406 del 24/1/2022, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della legge 27/12/2002 n.289, l'Ente ha trasmesso mediante posta certificata le deliberazioni soprariferite alla Procura Regionale della Toscana della Corte dei Conti.

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO
Sentenze esecutive	302.322,42
Totale	302.322,42

In base alle comunicazioni rilasciate dai dirigenti dell'Ente, con note prot. n.7.209 del 6/4/2022, n. 6416 del 29/3/2022 e n.6550 del 30/3/2022, NON sussistono al 31/12/2021 debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del TUEL da parte del Consiglio Comunale.

Dalla dichiarazione rilasciata dal dirigente del III Settore, prot. n. 6550 del 30/3/2022, emerge un debito fuori bilancio per un importo complessivo di € 1.395,00, derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Pontremoli n. 49 del 19/2/2022, contro la quale è stato deciso ricorso in appello e per il quale si rende necessario procedere al relativo riconoscimento di legittimità e al relativo finanziamento nel bilancio dell'esercizio 2022 con deliberazione del Consiglio Comunale.

16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente NON ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

L'Ente NON ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di entri o altri soggetti.

Aulla, 6/4/2022